



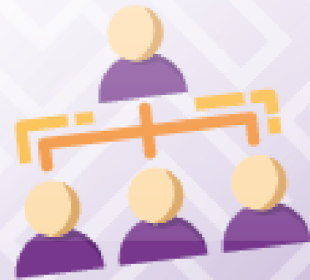
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" MARATEA

PZIS016001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" MARATEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9492** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2022** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 73** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 138** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 142** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 158** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto accoglie attualmente oltre 630 alunni, distribuiti su quattro indirizzi, con una percentuale di classi equamente distribuita nelle due sezioni liceali (Scientifico e Artistico), tecnico (ITTL) e professionale (IPSSEOA), quest'ultimo con corso per adulti. La composizione diversificata offre l'opportunità di mettere in relazione tra loro alunni che hanno propensioni diverse. Per favorire la socializzazione fra i diversi indirizzi, sono previste nel PTOF attività rivolte a classi parallele. L'Istituto è articolato in due sedi: sede centrale, in Via S. Francesco (sede dell'IPSSEOA); plesso staccato, in via Za Pagana (sede dei due Licei e dell'ITTL), l'attività dell'Istituto, pertanto, si svolge in un contesto socio-economico urbano caratterizzato da una forte vocazione turistica, artistica e nel quale sono presenti risorse istituzionali, culturali ed imprenditoriali piuttosto significative coinvolte in attività, iniziative e progetti per la costruzione di un curriculum trasversale di formazione non solo teso ad ampliare l'offerta formativa, ma, soprattutto, finalizzato alla formazione globale dell'alunno competente come cittadino e "PERSONA". In sinergia con l'Amministrazione Comunale maratea, le Amministrazioni Comunali del territorio e limitrofe, con gli Enti, con le Pro loco, la Capitaneria di Porto, la Soprintendenza Beni Culturali, le Associazioni di categoria rappresentanti dei nostri indirizzi, l'ALSIA, attraverso la progettazione e la programmazione delle attività scolastiche, extrascolastiche, di ampliamento dell'offerta formativa, si tende a potenziare la crescita culturale, economica e sociale del territorio attraverso azioni che mirino a :

- promuovere negli alunni la passione per le proprie "RADICI" storiche e culturali,
- conservare e approfondire la "cultura del GUSTO" e dell'arte culinaria locale e del Made in Italy,
- esperire la cultura dell'Accoglienza e dell'Empatia,
- sostenere con attività ben definite la rivalutazione del Patrimonio Artistico e culturale di Maratea, del territorio, dell'Europa.
- potenziare la Passione per il Mare e l'azione marinaresca.
- approfondire la competenza nell'uso della Lingua Madre e delle lingue Europee
- innalzare le competenze informatiche e digitali attraverso un uso consapevole degli strumenti
- creare una mentalità imprenditoriale

Base sicura è il Sapere che è assicurato da un corpo docenti competente, aggiornato e pronto ad investire, con passione, sulla crescita globale di ogni alunno.



ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO E COINVOLTI NELLE AZIONI del Ptof:

Nostra grande risorsa è la disponibilità da parte degli Enti locali, agenzie e associazioni, di collaborare e supportare le iniziative e le proposte che vengono fatte dalla scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il particolare contesto geografico in cui si trovano Maratea e i comuni del circondario, da cui proviene gran parte del personale e degli alunni, suggerisce una particolare attenzione alla valorizzazione dei luoghi nell'ambito di una più ampia e qualificante azione formativa turistico-ambientale e artisticoculturale. Il nostro Istituto ha costruito le competenze e gli obiettivi trasversali degli alunni tenendo in piena considerazione le vocazioni del territorio, la storia e la cultura della "Perla del Mediterraneo": Maratea. L'attività dell'Istituto, pertanto, si svolge in un contesto socio-economico urbano caratterizzato da una forte vocazione turistica, artistica e nel quale sono presenti risorse istituzionali, culturali ed imprenditoriali piuttosto significative coinvolte in attività, iniziative e progetti per la costruzione di un curriculum trasversale di formazione non solo teso ad ampliare l'offerta formativa, ma, soprattutto, finalizzato alla formazione globale dell'alunno competente come cittadino e "PERSONA". In sinergia con RETI, ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI, attraverso la programmazione delle attività scolastiche, extrascolastiche, di ampliamento dell'offerta formativa, si tende a potenziare la crescita culturale e sociale degli alunni e del territorio.

Vincoli:

Le risorse gestite dagli Enti sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate. I contributi erogati sono estremamente esigui rispetto alle esigenze di un'utenza così vasta e variegata, pertanto nel campo dell'istruzione e formazione incide negativamente sulla organizzazione di attività che potrebbero essere un trampolino di lancio per l'orientamento al lavoro dei nostri alunni. Data la conformazione regionale il servizio trasporto risulta elemento di criticità per il nostro istituto, permangono le difficoltà di collegamento tra la FS di Maratea e i plessi scolastici dell'IIS.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Rispetto allo scorso triennio l'Istituto ha incrementato, e incrementerà, le dotazioni laboratoriali, tecnologiche, linguistiche, e il numero di classi 2.0. Tale implementazione è stata possibile grazie ai fondi del PON 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi (10.8.1.B2-FESRPON-BA-2018-20), risorsa finanziaria che ha permesso la realizzazione di un Laboratorio 'Scomposto e modulare' (con applicazione e dotazioni per, linguistica, Arduino, robotica, chimica planetario) contenente tutti gli



strumenti hw, sw e strutturali. Gli strumenti hw e sw scelti serviranno per un approccio laboratoriale alle materie Scientifiche classiche ma applicate a nuove forme di sperimentazione multidisciplinare. Invece con i fondi Regionali si è provveduto ad inserire ,nell'adeguamento delle cl@ssi 2.0 ,tutte le classi dell'IPSSEOA e del Liceo Artistico. L'ITTL , grazie all'azione della Provincia, è stato dotato di un laboratorio di Navigazione corrispondente ai requisiti formativi delle Linee Guida e del STCW.

Vincoli:

L'istituto é composto da due sedi con caratteristiche strutturali diverse, entrambi necessitano di interventi di manutenzione, e presentano barriere architettoniche. I collegamenti pubblici risultano poco frequenti , ciò influisce sull'organizzazione dell'attività didattica dell'istituto in quanto condiziona non solo l'orario di ingresso e di uscita degli alunni ma anche l'eventuale programmazione di attività didattiche extracurricolari.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico degli alunni provenienti da paesi del cilento, dal lagonegrese, dalla Vald'Agri, Sirino e Pollino e fascia costiera limitrofa risulta essere medio /bassa. I genitori degli alunni sono impiegati soprattutto nel settore terziario che,favorito da una spiccata vocazione turistica del territorio, costituisce un punto di forza dell'economia locale. Infatti numerose sono le attività commerciali, Enti, Uffici e Scuole e Turismo disposti sul territorio;le industrie e le piccole imprese artigianali. Una percentuale pari al 20% è impiegata invece nell'agricoltura.

Vincoli:

Gli allievi, che frequentano le scuole del nostro IIS provengono da una realtà socio-economica e culturale caratterizzate da una società solo in parte uscita dalla civiltà contadina, che tuttavia sta tentando di assumere la connotazione di una struttura produttiva che, attraverso la piccola e media imprenditoria, sia capace di sviluppare le potenzialità naturalistico-ambientali. La DAD e DID che hanno caratterizzato gli ultimi anni scolastici, l'incremento del numero di alunni stranieri e di quelli in situazione di svantaggio socio economico comportamentale, hanno determinato un aumento della presenza di alunni con B.E.S del 30 %, ciò ha reso necessario attivare un numero maggiore di interventi personalizzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il particolare contesto geografico in cui si trovano Maratea e i comuni del circondario, da cui



proviene gran parte del personale e degli alunni, suggerisce una particolare attenzione alla valorizzazione dei luoghi nell'ambito di una più ampia e qualificante azione formativa turistico-ambientale e artisticoculturale. Il nostro Istituto ha costruito le competenze e gli obiettivi trasversali degli alunni tenendo in piena considerazione le vocazioni del territorio, la storia e la cultura della "Perla del Mediterraneo": Maratea. L'attività dell'Istituto, pertanto, si svolge in un contesto socio-economico urbano caratterizzato da una forte vocazione turistica, artistica e nel quale sono presenti risorse istituzionali, culturali ed imprenditoriali piuttosto significative coinvolte in attività, iniziative e progetti per la costruzione di un curriculum trasversale di formazione non solo teso ad ampliare l'offerta formativa. ma, soprattutto, finalizzato alla formazione globale dell'alunno competente come cittadino e "PERSONA". In sinergia con RETI , ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI, attraverso la programmazione delle attività scolastiche, extrascolastiche, di ampliamento dell'offerta formativa, si tende a potenziare la crescita culturale e sociale degli alunni e del territorio.

Vincoli:

Data la conformazione regionale il servizio trasporto risulta elemento di criticità per il nostro istituto, permangono le difficoltà di collegamento tra la FS di Maratea e i plessi scolastici dell'IIS. I collegamenti pubblici che risultano poco frequenti , influiscono sull'organizzazione dell'attività didattica dell'istituto in quanto condiziona non solo l'orario di ingresso e di uscita degli alunni ma anche l'eventuale programmazione di attività didattiche extracurricolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Rispetto allo scorso triennio l'Istituto ha incrementato le dotazioni laboratoriali, tecnologiche, linguistiche, e il numero di cl@ssi 2.0. Tale implementazione è stata possibile grazie ai fondi del PON 37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi (10.8.1.B2-FESR-PON-BA-2018-20) , risorsa finanziaria che ha permesso la realizzazione di un Laboratorio 'Scomposto e modulare '(con applicazione e dotazioni per , linguistica , Arduino, robotica, chimica planetario) contenente tutti gli strumenti hw, sw e strutturali. Gli strumenti hw e sw scelti serviranno per un approccio laboratoriale alle materie Scientifiche classiche ma applicate a nuove forme di sperimentazione multidisciplinare. Invece con i fondi Regionali si è provveduto ad inserire ,nell'adeguamento delle cl@ssi 2.0 ,tutte le classi dell'IPSSEOA e del Liceo Artistico. L'ITTL , grazie all'azione della Provincia, è stato dotato di un laboratorio di Navigazione corrispondente ai requisiti formativi delle Linee Guida e del STCW.

Vincoli:

L'istituto é composto da due sedi con caratteristiche strutturali diverse, entrambi necessitano di interventi di manutenzione, e presentano barriere architettoniche. Nonostante si sia provveduto a ridurre al minimo l'importo del contributo delle famiglie risulta molto difficile riuscire ad assicurare l'effettivo pagamento da parte di tutti gli alunni. Cio',in parte, per il contesto socio-economico di



provenienza, in parte per il carattere di volontarietà del contributo stesso. Molti genitori non ne comprendono l'utilità e tendono a coprire solo la quota spettante per la copertura assicurativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti ha un significativo curriculum e continua ad esprimere interesse per l'aggiornamento sia legato al proprio ambito sia trasversale. La maggior parte di loro ha mostrato perspicacia e velocità di adeguamento alle strategie didattiche DAD/DID dovute alla situazione emergenziale. Nella visione d'insieme l'Istituto pone l'attenzione ad una organizzazione che eroga un servizio agli studenti, agevolando il processo di inclusione attraverso docenti di sostegno (aggiornati e qualificati) e assistenti educativi. In sintesi il servizio scolastico è il risultato di un insieme di processi correlati che programmati, governati e controllati per garantire la qualità dell'offerta formativa, valorizzando la pluralità degli approcci all'istruzione. Tale pluralità vede impegnati: i docenti (nella qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, la valutazione, qualità dell'apprendimento che avviene in aula); le FFSS; il Dirigente Scolastico; il dirigente Amministrativo e altri professionisti della scuola, non coinvolti direttamente in aula, che intervengono e valutano l'attività organizzativa e progettuale a supporto del lavoro. L'istituto è coordinato da un DIRIGENTE SCOLASTICO titolare. Vi è nell'Istituto una leadership diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione. La divisione dei compiti è adeguatamente distribuita tra il personale docente, e l'aspetto decisionale è affidato agli organi collegiali.

Vincoli:

La presenza di alunni stranieri provenienti da diverse parti del mondo ha messo in luce la necessità di attivare e migliorare la formazione relativa alla mediazione e alla conoscenza di lingue.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" MARATEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS016001
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO 16 MARATEA 85046 MARATEA
Telefono	0973252297
Email	PZIS016001@istruzione.it
Pec	pzis016001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iismaratea.edu.it

Plessi

L.S. MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	PZPM01601C
Indirizzo	VIA ZA' PAGANA 2 MARATEA 85046 MARATEA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	139



I.P. ALBERGHIERO MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PZRH016015
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO - 85046 MARATEA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE• CONDUZIONE DEL MEZZO
Totale Alunni	142

I.P. ALBERGHIERO CORSO SERALE MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	PZRH01650D
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO - 85046 MARATEA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

L. ARTISTICO MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	PZSL016018
Indirizzo	VIA ZIA PAGANA N.2 MARATEA 85046 MARATEA



Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni

154

I.T. NAUTICO MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Codice

PZTH016011

Indirizzo

VIA SAN FRANCESCO, 16 MARATEA 85046 MARATEA

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Totale Alunni

184

CONVITTO ISTITUTO ALBERGHIERO - MARATEA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

CONVITTO ANNESSO

Codice

PZVC06000L

Indirizzo

L.GO CAPPUCCINI MARATEA 85046 MARATEA

Approfondimento

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Maratea è stato costituito il 1° settembre 2000 con decreto del Direttore Regionale della Basilicata, trasmesso con nota del 2 maggio 2006, protocollo n. 1949 è



stato intitolato a Giovanni Paolo II.

Attualmente si caratterizza come una scuola che offre diverse e qualificate opportunità educative a tutti i giovani, per valorizzare le loro capacità intellettuali e umane e favorire l'apprendimento per tutta la vita e lungo tutta la vita.

Esso presenta agli studenti un'offerta diversificata per la presenza di due indirizzi liceali, di un indirizzo tecnico e di un indirizzo professionale.

Nello specifico comprende i seguenti indirizzi:

- Istituto professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera : Articolazione Eno, sala e vendita, Ospitalità Alberghiera .
- Corso di Studi Serale di Istituto professionale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Secondo Biennio- Classe Quinta)
- Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (Articolazione Conduzione del Mezzo Navale)
- Liceo Scientifico Statale (Opzione Scienze Applicate)
- Liceo Artistico Statale (Articolazione " Architettura e Ambiente" e "Arti Figurative")

La presenza di più indirizzi consente di rispondere alle diverse esigenze formative e valorizzare le differenti attitudini degli studenti; in ognuno di essi trovano attuazione secondo specifiche modalità, le scelte culturali didattiche e organizzative che permeano il Piano triennale dell'Offerta Formativa della scuola, in un'ottica di integrazione e coerenza complessiva, al fine di offrire una pluralità di risposte al territorio e alle sue esigenze di formazione e promozione culturale, sia per la prosecuzione degli studi a livello universitario sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1	
	Disegno	3	
	Elettronica	1	
	Fisica	1	
	Informatica	1	
	Lingue	1	
	Navigazione	1	
	Cucina	2	
	Sala bar	2	
	Sala Ristorante	1	
	Laboratorio ceramica	1	
	Laboratorio pittura	2	
	Laboratorio architettura	1	
	Laboratorio accoglienza	1	
	LABORATORIO DI NAVIGAZIONE	2	
	OSSERVATORIO	1	
	Biblioteche	Classica	1
	Aule	Magna	1
		Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1	
	Palestra	1	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45	
	LIM e SmartTV (dotazioni)	60	



multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	36

Approfondimento

La scuola dispone di una sala per rappresentazioni teatrali, quattro laboratori di informatica con 15 postazioni di lavoro.

La Provincia ha finanziato un laboratorio di Scienze della Navigazione con Simulatore per permettere agli alunni dell'ITTL di simulare attività di "Conduzione del Mezzo" e meglio corrispondere alle richieste del Sistema di Qualità.

L'Istituto ha partecipato all'iniziativa regionale " Agenda Digitale nelle scuole di Basilicata -classi 2.0" che con due distinti finanziamenti ha consentito l'allestimento di 34 classi tecnologicamente avanzate denominate cl@sse 2.0.

L'IIS ha altresì partecipato ad azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) 'Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento' al fine di attivare interventi che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità (Competenze, ASL ecc) e ad implementare, con altre azioni infrastrutturali, i laboratori. Il Laboratorio 'Scomposto' realizzato, contiene strumenti hw, sw e strutturali per poter seguire le metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, flipped classroom e autoapprendimento (adaptive learning). Gli strumenti hw e sw presenti consentono un approccio laboratoriale alle materie Scientifiche classiche ma applicate a nuove forme di sperimentazione multidisciplinare. La dotazione di strumenti come il planetario e la robotica permettono uno studio scientifico che abbiamo denominato 'scomposto', convinti del fatto che tale approccio possa aumentare il livello di conoscenza e l'aspetto critico dei futuri professionisti.

La connessione wi-fi e' stata implementata con progetti PON in entrambi i plessi.



Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	35

Approfondimento

Consistente è il numero dei docenti in servizio presso la nostra I.S. con contratto a T. I. ed è alto il livello di stabilità. Un buon numero di essi ha manifestato l'interesse per una formazione digitale e di inglese al fine di realizzare percorsi formativi significativi per gli alunni e qualificanti per l'I.S.

Nella visione d'insieme l'Istituto pone l'attenzione ad una organizzazione che eroga un servizio agli studenti, alle loro famiglie ma anche all'intera comunità.

Il servizio scolastico è il risultato di un insieme di processi correlati che devono essere programmati, governati e controllati per garantire la qualità dell'offerta formativa, valorizzando la pluralità degli approcci all'istruzione. Tale pluralità vede impegnati: i docenti (nella qualità del lavoro professionale e dell'insegnamento, la valutazione, qualità dell'apprendimento che avviene in aula), il Dirigente Scolastico, il dirigente Amministrativo e altri professionisti della scuola, non coinvolti direttamente in aula, che intervengono e valutano l'attività organizzativa e progettuale a supporto del lavoro in aula.

L'istituto è coordinato da un DIRIGENTE SCOLASTICO titolare che:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane e di quelle strumentali.
- In particolare:
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali (Decreto Legislativo 165/01);
- esercita le competenze previste dalla L. 107/2015;
- è responsabile dei risultati;
- ha indicato attraverso l' Atto di Indirizzo gli obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità dell'Istituto da perseguire nel triennio 2022-25, posti alla base di tutta



l'attività della scuola.

Vi è nell'Istituto una leadership diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione. La divisione dei compiti è adeguatamente distribuita tra il personale docente, l'aspetto decisionale è affidato agli organi collegiali dell'istituto.

Per il prossimo triennio si auspica che gli organici richiesti prevedano docenti che garantiscano le attività di potenziamento nei seguenti ambiti di insegnamento: 1) Lingua italiana; 2) Lingua Inglese; 3) Scienze; 4)Filosofia e Storia; 5)Discipline Plastiche e Pittoriche ;6) Diritto; 7) n. 2 unità Sostegno.

Si rileva infine, che il numero di collaboratori scolastici e di assistenti tecnici necessita di incremento di unità di personale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IIS "GIOVANNI PAOLO II" è impegnato, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, in un'attività di revisione della didattica nell'ottica dell'apprendimento di competenze, secondo quanto previsto dalla strategia Europa 2020, anche grazie all'apporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di apprendimento. In coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel RAV, la normativa vigente e l'atto di indirizzo del D.S, la VISION (l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e cerca di raggiungere nel lungo termine) persegue la volontà di realizzare una scuola aperta, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto inclusivo allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente degli studenti.

Un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma in grado di offrire, agli studenti, la capacità di apprendere in modo autonomo strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti del Mondo.

Il Progetto di adeguamento dell'IIS Giovanni Paolo II alle Linee guida del Piano scuola 2020-2021 ha dato un volto rinnovato al nostro istituto nelle sue due sedi. Non dobbiamo però dimenticare che le attrezzature scolastiche non sono tutto, e che gli obiettivi del RAV, stabiliti in epoca pre-pandemia, di seguito riportati, si raggiungeranno creando un clima di collaborazione fattiva che solo può creare cultura vera, al di là di ogni ristrutturazione delle aule, rinnovo degli arredi e potenziamento delle dotazioni digitali.

La mission è FORMARE ed EDUCARE PERSONE:

- Consapevoli
- Sicure dei propri diritti e dei propri doveri
- Capaci di interagire con i molteplici aspetti della realtà;
- Dotate di autostima
- Sicuri di possedere un sapere personalizzato e ricco di senso ,nato dalle competenze dello studio e l'integrazione di tutte le discipline
- Rispettose delle regole della democrazia, dell'ambiente e della cosa comune;
- Consapevoli della propria identità culturale e aperte al confronto e al dialogo con la diversità;
- Pronte a portare ovunque si trovino la loro professionalità
- Sicure di operare nel mondo , sentendo il loro apporto costruttivo e con l'impronta della loro



originalità;

- APPASSIONATI della vita;
- Consapevoli delle proprie risorse
- Motivate
- Capaci di avere sogni e ideali
- Guidate da un progetto di vita;
- Capaci di apprendere per tutto l'arco della vita.

Per il raggiungimento della Mission l'Istituto :

- Promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica;
- Promuove ed attua la formazione in servizio dei docenti;
- Pratica sistematicamente l'accoglienza degli studenti
- l'orientamento in itinere e in uscita e il riorientamento
- una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente;
- collabora con le famiglie;
- si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare la Mission coinvolgendo tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili

LA NOSTRA VISION in SINTESI:

La scuola verso cui tendiamo pratica la qualità della didattica e delle relazioni, promuove un'educazione globale della persona , spinge ogni studente a portare in luce lo specifico irripetibile di ciascuno, fornendo gli strumenti opportuni affinché ogni studente sia in grado di inserirsi nel mondo in modo responsabile e proattivo.

Una scuola della cultura, del senso e del progetto che attraverso la professionalità docente opera con collegialità e buone pratiche.

L'IIS "Giovanni Paolo II" a tal fine promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni
- la lotta alla dispersione scolastica
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro europeo



- l'eccellenza
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie
- le competenze digitali
- la cultura della sicurezza
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione
- la formazione e l'aggiornamento del personale
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro europeo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.

Priorità

Monitorare i processi

Traguardo

Costruire un sistema di monitoraggio del PDM

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio regionale.

Priorità

A



Traguardo

Condivisione esiti e progettazione azioni nei Consigli di classe del primo biennio per classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli medi delle competenze digitali e civiche degli alunni

● Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competente Per Competere

L'azione di miglioramento, , mira al rafforzamento delle Competenze di Base di Matematica, Lingua Madre, Lingua Straniera per elevare e raggiungere gli standard delle prove Nazionali in relazione alle competenze in Uscita che costituiscono un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. L'innalzamento delle competenze di base degli alunni, pertanto, rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese, consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e riduce il fenomeno della dispersione scolastica. Gli interventi progettuali finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici e matematici saranno caratterizzati da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Le strategie didattiche ed innovative, l'apertura della scuola agli studenti oltre i tempi classici della didattica, il significativo ampliamento dell'offerta formativa aiuteranno gli studenti a sviluppare competenze riconducibili al curriculum e a rafforzare l'inclusione e la cooperazione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO COMPETENTE PER COMPETERE

Recupero e potenziamento: Il Progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari di base e di indirizzo

Progettare per Competenze: Formare i docenti a progettare e agire per competenze e compiti di realtà.

Rinforzo delle competenze: Il Progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare le conoscenze disciplinari peculiari di ciascun indirizzo



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.

Priorità

Monitorare i processi

Traguardo

Costruire un sistema di monitoraggio del PDM

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio



regionale.

Priorità

A

Traguardo

Condivisione esiti e progettazione azioni nei Consigli di classe del primo biennio per classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli medi delle competenze digitali e civiche degli alunni

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare azioni per rafforzare, recuperare le competenze digitali e civiche attraverso percorsi di PCTO e curricolari

Dopo un'attenta analisi dei risultati costruire , nei consigli di classe , per classi parallele, attività di recupero e potenziamento definite e misurabili attraverso

Progettare azioni di PCTO che mettano in relazione lo studente con il mondo Universitario

○ **Ambiente di apprendimento**

Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti in una modalità nuova dove non solo vengono messe in atto le dinamiche del lavoro in team ma anche quelle di una valutazione oggettiva e condivisa .

Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti, in relazione alla preparazione dei test universitari.

confrontare, con gli studenti, le esperienze di PCTO nelle aziende, attraverso strategie di problem solving per Individuare in limiti e risorse dell'esperienza;



Stabilire degli obiettivi rispetto ai risultati attesi, Formulare soluzioni potenziali in base alle risorse e all'orientamento professionale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare un sistema di monitoraggio delle attività collegate alle competenze digitali e civiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione dei docenti e personale ATA per potenziare le competenze digitali

● **Percorso n° 2: CITTADINI ATTIVI**

Con il progetto " Esperienze di cittadinanza attiva", l'Istituto intende promuovere azioni civili che sviluppino maggiore consapevolezza da parte degli studenti del loro ruolo di cittadini attenti alle tematiche del dibattito attuale relative allo stato sociale, al Bullismo, al Cyber bullismo, all'intercultura, alla migrazione, al terrorismo, all'ambiente e, quindi, capaci di interagire con la realtà, apportando il loro contributo. Il percorso assumerà un ruolo di crescita personale attraverso l'affiancamento dello Studio della Costituzione ad un percorso di Counseling motivazionale. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di sperimentare forme di cittadinanza attiva attraverso l'interiorizzazione di MEMORIA, LEGALITÀ, DIRITTI, PATRIMONIO

Le tematiche affrontate, in stretta continuità con il territorio di appartenenza, in linea con i dettati della Costituzione Italiana e le indicazioni ministeriali relative all'Educazione civica, permetteranno agli studenti di:



- Apprendere strategie di comunicazione efficace, rispettosa ed assertiva
- Esercitare in modo attivo la propria cittadinanza. Prendere coscienza dell'appartenenza alla comunità scolastica, cittadina, nazionale ed europea con particolare attenzione ai fenomeni di Bullismo e all'uso consapevole dei Social finalizzato alla prevenzione del Cyberbullismo.
- Empatizzare con la propria conflittualità adolescenziale e saperla esprimere per arrivare ad elaborare forme di solidarietà nell'ambito della comunità.
- Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale ed europeo
- **Promuovere una cultura della legalità, anche attraverso l'uso di modalità comunicative basate sul linguaggio delle arti e sull'utilizzo critico delle nuove tecnologie e l'approfondimento delle lingue straniere.**
- Conoscere e creare parallelismi con i Paesi Europei
- Valorizzare la memoria e vivere il "qui ed ora" come tessuto connettivo per progettare il futuro

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Il Progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali, tenendo conto dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, nel rispetto dei contenuti delle Indicazioni nazionali, della didattica per competenza, degli obiettivi prioritari individuati dall'art. 7, Legge 107/2015, il potenziamento delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione e il Piano delle azioni mirate alla Prevenzione del Bullismo e Cyber bullismo:

- **interiorizzare i principi che reggono la convivenza civile, con particolare riferimento al tema della dignità umana, ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza;**
- comprendere il funzionamento delle istituzioni amministrative e culturali locali, nazionali ed europee;
- dialogare ed interagire con le istituzioni attraverso l'uso di strumenti di comunicazione adeguati;
- costruire ponti di collegamento con le istituzioni, le agenzie educative, le associazioni e le organizzazioni;
- sperimentare percorsi di ascolto, coinvolgimento e partecipazione attraverso l'apporto di un proprio originale e positivo contributo;



- promuovere una cultura aperta alla conoscenza e al confronto, in una dimensione europea e mondiale, nella piena consapevolezza delle proprie radici culturali;
- promuovere i valori della solidarietà, della pace, del rispetto dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale;
- favorire l'interazione, attraverso discussioni libere e guidate, e l'acquisizione di consapevolezza della necessità della nonna e del valore della legalità, per una crescita democratica e civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Diritti: Comprendere l'affermazione dei Diritti nella Storia, dei diritti individuali e collettivi, delle modalità di partecipazione attiva, del confronto con le diversità. Soffermarsi sul concetto di uguaglianza e parità finalizzata alla prevenzione di atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo. Ragionare in un'ottica della legalità cosmopolita.
- Comunicazione Emotiva: spesso la scelta di appartenenza ad un gruppo segue la scelta del "copione emozionale di vita" che ognuno si costruisce. Spesso tale linguaggio conflittuale porta a subire la "NORMA" e non a interiorizzarla e porta a scegliere un ruolo di carnefice, vittima e spettatore. Per questo un percorso di gestione dei conflitti e consapevolezza dei ruoli copionali permetterà di portare al riconoscimento della "NORMA" come linguaggio di libertà
- Memoria: Conoscere il passato per comprendere il presente e progettare il futuro attraverso la costruzione di percorsi intergenerazionali di ricerca e di progettazione, favorire la partecipazione dei testimoni anche di ambito sportivo, attraverso l'uso delle fonti orali e materiali.
- Legalità: Acquisire strumenti di responsabilità individuale, condividere le regole, conoscere le istituzioni, affrontare le esigenze sociali in modo equo e solidale.
- Patrimonio: Valorizzazione del patrimonio monumentale, culturale e ambientale attraverso l'analisi storica, artistica dei Beni comuni presenti nel territorio, da salvaguardare e tutelare anche attraverso azioni di cittadinanza attiva.

METODOLOGIE DIDATTICHE

A livello metodologico si mira ad operare nell'ottica della progettazione per competenze di cittadinanza e costituzione associata a processi di consapevolezza del "Valore dell'ESSERE UMANO" guidata con azioni di counseling mirate a valorizzare l'unicità della Persona e prevenire atteggiamenti legati al Bullismo e Cyber bullismo. La costruzione di relazioni con istituzioni, enti,



associazioni evidenzia poi la possibilità di effettuare percorsi di qualità che coinvolgano attori istituzionali. Per facilitare la discussione e permettere ai ragazzi di creare un sistema di giudizio autonomo e di farsi un'opinione responsabile sull'argomento esaminato, verranno predisposte attività, quali: trattazione di casi reali, espressione di sé, problem solving, analisi di testi scritti, utilizzo di strumenti audiovisivi, testimonianze dirette, realizzazione di compiti di realtà, esperienze di gruppi, sceneggiati, bilanci di competenze emotive iniziali, in itinere e finale.

Per offrire ai giovani cittadini concrete possibilità di:

- interiorizzare i principi che reggono l'impianto della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea; della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia con particolare riferimento al tema della Dignità umana, ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza;
- comprendere il funzionamento dei principali organismi che gestiscono la collettività in una prospettiva non solo locale e nazionale, ma anche europea e mondiale
- saper comunicare i propri vissuti e conflitti attraverso un linguaggio assertivo e rispettoso
- costruire ponti di collegamento con le istituzioni stesse, le agenzie educative, le associazioni e le organizzazioni che operano in tal senso

Ci si avvarrà di:

- lezioni frontali;
- lavori in gruppo, di gruppo e individuali sulla comunicazione; sul rispetto e sull'assertività e la proattività
- ricerche;
- interviste;
- lettura e confronto sinottico delle Carte Istituzionali; indagini conoscitive e di tipo statistico;
- percorsi di storia locale con particolare riferimento agli articoli della Costituzione
- forum di discussione;
- uso, in senso costruttivo, delle opportunità offerte da You Tube, da Google video e dalle altre occasioni di intervento telematico.



DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

La valorizzazione delle esperienze avviene tramite un'attenta e puntuale documentazione finalizzata alla condivisione e diffusione dei risultati, che permetta ai giovani fruitori di riflettere sulle esperienze svolte e di aprirsi alla comunità più ampia. La documentazione attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie coinvolge gli studenti nella produzione di materiali innovativi grazie anche al contributo di competenze presenti nei diversi indirizzi coinvolti, tramite docenti formati, studenti dei licei, ITTL, IPSSEOA ed esperti esterni.

Gli elaborati digitali verranno inseriti nei siti web istituzionale, fb

L'elaborazione di documentazioni in formato digitale pubblicate sui siti istituzionali consente la diffusione delle esperienze e delle buone prassi didattiche

ASPETTI DI INNOVATIVITÀ E RIPRODUCIBILITÀ DEL PROGETTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI:

- progettazione di azioni future in continuità con le esperienze pregresse, mantenendo costanti i processi, le collaborazioni, le metodologie.

- far maturare atteggiamenti intellettuali e comportamentali in grado di arricchire il vissuto all'interno della comunità scolastica e civile, favorire lo sviluppo di competenze trasversali che si applicano poi nei diversi ambiti di vita sociale, visibili nella capacità di dialogare, comprendere, condividere, ricercare, approfondire, riconoscere e distinguere i comportamenti solidali ai fini della prevenzione di ogni forma di disagio e di esclusione.

ATTIVITÀ

- attività di counseling group.

- definizione delle azioni progettuali nel corso dell'intero anno scolastico, in accordo con i docenti delle singole classi anche in orario curricolare

- svolgimento delle singole attività progettuali nell'ambito delle azioni di Cyberbullismo e Cittadinanza

- documentazione, valutazione e diffusione.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Attività di prevenzione al Bullismo e Cyber Bullismo: Il progetto promuove l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e per promuovere il rispetto delle differenze è fondamentale



nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza.

Lavoriamo per la legalità: Il progetto si svolgerà, anche nell'ambito delle attività di ED. Civica, attraverso incontri con associazioni, esperti esterni, adesione a proposte esterne sul tema e si approfondiranno tematiche quali: il lavoro nella Costituzione, gli strumenti sociali e legislativi per il contrasto alla criminalità organizzata, le percezioni che il territorio ha della criminalità organizzata e delle forme di illegalità più generali ad essa collegate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.

Priorità

Monitorare i processi

Traguardo

Costruire un sistema di monitoraggio del PDM

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio regionale.

Priorità

A

Traguardo

Condivisione esiti e progettazione azioni nei Consigli di classe del primo biennio per classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli medi delle competenze digitali e civiche degli alunni

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.



Traguardo

Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare azioni per rafforzare, recuperare le competenze digitali e civiche attraverso percorsi di PCTO e curricolari

Dopo un'attenta analisi dei risultati costruire , nei consigli di classe , per classi parallele, attività di recupero e potenziamento definite e misurabili attraverso

Progettare azioni di PCTO che mettano in relazione lo studente con il mondo Universitario

○ **Ambiente di apprendimento**

Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti in una modalità nuova dove non solo vengono messe in atto le dinamiche del lavoro in team ma anche quelle di una valutazione oggettiva e condivisa .



Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti, in relazione alla preparazione dei test universitari.

confrontare, con gli studenti, le esperienze di PCTO nelle aziende, attraverso strategie di problem solving per Individuare in limiti e risorse dell'esperienza; Stabilire degli obiettivi rispetto ai risultati attesi, Formulare soluzioni potenziali in base alle risorse e all'orientamento professionale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare un sistema di monitoraggio delle attività collegate alle competenze digitali e civiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione dei docenti e personale ATA per potenziare le competenze digitali

● **Percorso n° 3: ORIENTAMENTO: SCEGLIERE PER ESSERE**

Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di un docente counselor in attività di Potenziamento , di docenti formati all'ascolto e del monitoraggio delle azioni attraverso l'ausilio e la collaborazione di tutti i docenti impegnati in classe. Il Progetto prevede attività di Orientamento in Entrata e Uscita e Riorientamento.

Docenti Impegnati nell'agevolazione dei processi di Orientamento e Riorientamento:



- le F.F.S. nominati sull'Orientamento IN ENTRATA E USCITA

- esperti del mondo del lavoro per approfondire la conoscenza del territorio e del mondo delle professioni e dei mestieri

Finalità e obiettivi

Finalità FORMATIVA di autoconoscenza per gli alunni e docenti .

Obiettivi:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad autovalutarsi in modo critico
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

Finalità INFORMATIVA di conoscenza del mondo esterno

Obiettivi:

- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- conoscere l'offerta formativa universitaria e promuovere l'Istituto nelle Scuole Secondarie di Primo Grado
- promuovere incontri per gruppi secondo un calendario concordato con i referenti delle Scuole Superiori di Primo Grado
- si distribuisce ai ragazzi delle terze medie materiale informativo e inviti a visitare l'Istituto

Finalità di RIORIENTAMENTO.

Obiettivi:

Si programmeranno attività laboratoriali per il RIORIENTAMENTO sui seguenti argomenti:



motivazione alla scelta, metodo di studio, autoconsapevolezza di sé, gestione allo stress, resilienza nel cambiamento

STRUMENTI DI VERIFICA

Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispongono monitoraggi:

- un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel triennio rivolto ai genitori e ai ragazzi
- un monitoraggio rivolto agli alunni frequentanti il primo biennio superiore per verificare gli esiti conseguiti e i loro vissuti

ATTIVITA' INNOVATIVE

- formazione di docenti all'ascolto
- progettazione di attività di continuità tra i tre ordini di scuola
- promozione di attività di informazione ai genitori
- creazione nel sito della scuola di una sezione dedicata all'orientamento e alla continuità
- per recuperare la visione di orientamento come processo e non solo come una serie di attività proposte e messe in atto, è importante coinvolgere tutti i docenti nella programmazione di Attività pianificate all'inizio dell'anno scolastico su obiettivi orientativi comuni e promozione dell'IIS Giovanni Paolo II.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO ORIENTAMENTO: SCEGLIERE PER ESSERE

Progetto ascolto: Il Progetto ha come obiettivo la promozione del "benessere circolare" nel SISTEMA SCUOLA. Lo "Spazio" dedicato alla Crescita consiste, quindi, in uno luogo "sicuro" di Ascolto e di Attività di confronto dedicato agli alunni adolescenti, strutturato all'interno della normale programmazione scolastica ed integrato con le attività di didattica, in un'ottica di prevenzione del disagio e di riorientamento. Il ruolo del counselor.

STRUMENTI DI MICROCOUNSELLING PER GLI INSEGNANTI: Percorso teorico esperienziale destinato a docenti di ruolo dell'IIS Giovanni Paolo II con l'obiettivo di migliorare la qualità del rapporto con la classe e con i singoli alunni e facilitare un più efficace processo educativo e di insegnamento;



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.

Priorità

Monitorare i processi

Traguardo

Costruire un sistema di monitoraggio del PDM

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

Traguardo



Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli medi delle competenze digitali e civiche degli alunni

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.

○ **Obiettivi di processo legati del percorso**

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e attuare azioni per rafforzare, recuperare le competenze digitali e



civiche attraverso percorsi di PCTO e curricolari

Dopo un'attenta analisi dei risultati costruire , nei consigli di classe , per classi parallele, attività di recupero e potenziamento definite e misurabili attraverso

Progettare azioni di PCTO che mettano in relazione lo studente con il mondo Universitario

○ **Ambiente di apprendimento**

Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti in una modalità nuova dove non solo vengono messe in atto le dinamiche del lavoro in team ma anche quelle di una valutazione oggettiva e condivisa .

Operare con lavori di gruppo che mettano in gioco gli studenti, in relazione alla preparazione dei test universitari.

confrontare, con gli studenti, le esperienze di PCTO nelle aziende, attraverso strategie di problem solving per Individuare in limiti e risorse dell'esperienza; Stabilire degli obiettivi rispetto ai risultati attesi, Formulare soluzioni potenziali in base alle risorse e all'orientamento professionale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Implementare un sistema di monitoraggio delle attività collegate alle competenze digitali e civiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione dei docenti e personale ATA per potenziare le competenze digitali



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" di Maratea - Indirizzo Trasporti e Logistica, applica un Sistema di Gestione Qualità orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, partecipando al "Sistema nazionale di gestione della qualità per la formazione marittima" gestito dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, che ne assicura il controllo e monitoraggio.

L'adozione di un Sistema Gestione Qualità è una decisione strategica che aiuta a migliorare le prestazioni complessive dell'Istituto e a costituire una base sicura per sviluppare iniziative sostenibili.

Questa scelta innovativa consente:

- di affinare le capacità di risposta dell'Istituto nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli alunni, i genitori e tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità;
- di affrontare i rischi e le opportunità associate al contesto e agli obiettivi dell'Istituto;
- di dimostrare la conformità del percorso di Istruzione Conduzione del Mezzo Navale agli standard nazionali, internazionali e comunitari;
- il riconoscimento, ai sensi del Decreto Interministeriale 28 giugno 2017, del diploma di secondo ciclo rilasciato dall'Istituto ad indirizzo Trasporti e Logistica opzione Conduzione del Mezzo Navale, per accedere alla figura di Allievo Ufficiale di Coperta.

La valutazione

La valutazione degli alunni

La valutazione è momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento. Il processo



valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno. La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti dell'IIS Giovanni Paolo II attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi: far acquisire percezione e stima di sé; far scoprire e valutare le proprie capacità; motivare all'impegno culturale; orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé. Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni: da parte dei docenti: fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato; aiutare gli studenti a riconoscere le proprie potenzialità; favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno; suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi. da parte degli studenti: valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi; esprimere eventuali difficoltà e/o disagi; seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato; acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione. Secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Valutazione del comportamento

La Legge n. 169 del 2008 e il successivo Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/09 hanno introdotto il



voto di comportamento "La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti." (D.M. 5 /09 art 1. e 2.) Il Collegio dei Docenti , sulla base delle norme vigenti, ha approvato una tabella per la valutazione del comportamento

La valutazione della scuola

La valutazione si fonda su risultati osservabili, raggiunti in termini di apprendimenti, comportamenti, partecipazione e soddisfazione dell'utenza.

La valutazione esterna viene annualmente effettuata dall'INVALSI che provvede alla valutazione degli apprendimenti, i cui risultati, messi a disposizione delle istituzioni scolastiche, "socializzati e analizzati" all' interno del Collegio dei Docenti, costituiscono il punto di partenza sia per la progettazione educativa e didattica, sia per l'attivazione di percorsi di miglioramento e di potenziamento/recupero.

Il S. N. V. (Servizio Nazionale di Valutazione) valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il N. E. V. (Nucleo Esterno di Valutazione) - esamina il RAV - visita la scuola per ripercorrere l'intero processo di valutazione - redige un Rapporto di valutazione esterna - fornisce alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento

Il N. I. V. (Nucleo Interno di Valutazione) -compila e aggiorna il RAV d'Istituto, documento nel quale la scuola indica i propri punti di forza e di debolezza e individua le linee di azione per il miglioramento - predispone e implementa il PDM, percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV -effettua il monitoraggio periodico e la valutazione del PDM - socializza il PDM agli OO. CC. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto effettuano periodiche valutazioni sui diversi aspetti connotanti l'identità dell'Istituzione scolastica L'autovalutazione



d'Istituto è finalizzata ad individuare punti di forza e punti di criticità dell'Istituzione scolastica sulla base dei quali programmare interventi di miglioramento.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Attraverso la RENDICONTAZIONE SOCIALE si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM). Con la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. La scuola attraverso la Rendicontazione sociale comunica come gli esiti di alunni e studenti sono migliorati, partendo dalle priorità che aveva fissato nell'ultima sezione del RAV.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, che in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale, il quale viene supportato dal Nucleo interno di valutazione.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola è impegnata a realizzare alcune azioni previste dal PNRR, alcune già finanziate e/o realizzate ed altre in attesa di finanziamenti. Tali azioni sono incluse nel Piano Scuola 4.0.

- Azione Citizen experience: ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi online della scuola sulla base di un modello standard, migliorandone l'accesso ai servizi.
- Azione Digital board: tutte le aule dell'istituto sono state dotate di nuovi monitor touch per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.
- Azione Next Generation Classrooms: prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.
- Azione Next Generation Labs: prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.
- Azione Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali: prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati; tale azione è già attiva nella scuola.
- Azione Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico: è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.
- Erasmus+: promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale tramite esperienze di mobilità internazionale; è previsto l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

In attesa delle linee guida ministeriali per la presentazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR, sono stati costituiti due gruppi di lavoro finalizzati a questa attività progettuale. Il primo, di carattere tecnico, costituito dal dirigente scolastico, dal DSGA e da docenti, dall'animatore digitale, si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

occupa dell'individuazione degli interventi, della progettazione e delle ricerche di mercato finalizzate alle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento degli incarichi agli operatori economici. Il secondo, di carattere didattico, si occuperà degli effetti della progettazione sugli apprendimenti degli studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LICEO SCIENTIFICO E LICEO ARTISTICO

I due indirizzi hanno alcune aree comuni ma presentano anche delle loro specificità.

Entrambi gli indirizzi conferiscono, al termine del ciclo di studi di cinque anni, il diploma, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diplomi universitari e ai concorsi della pubblica amministrazione.

Il sistema educativo che ne è la base mira a dare un'ampia formazione teorica e umana che permette al giovane di muoversi in maniera agile e personale nel mondo contemporaneo. Una preparazione complessiva di base rappresenta difatti una sicura premessa per l'acquisizione, anche nel campo del lavoro, di una duttilità e di una flessibilità che consentano, in un mercato transnazionale e globalizzato, di rivedere le proprie capacità produttive e di rinnovare le proprie conoscenze.

Il continuo progresso tecnologico impone cambiamenti nelle varie fasi dell'attività lavorativa che una aperta e ampia formazione culturale è certamente in grado di dare. E poiché l'obiettivo è il passaggio da una società "scolarizzata" alla società dell'apprendimento, diventa basilare la capacità di vedere il mondo, di valutare da sé, di porsi su di un terreno comune con gli altri.

La sezione Liceo scientifico in particolare si caratterizza per il ruolo fondamentale che in essa assumono le discipline scientifiche, in sintonia con le tendenze del mondo contemporaneo ed anche attraverso l'utilizzo di laboratori. Le discipline umanistiche concorrono a formare negli studenti la capacità di affrontare criticamente i problemi.

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è stata attivata nell'anno scolastico 2013-2014 l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni"

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio; elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico- naturali, simbolici,



matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

La sezione Liceo artistico prevede due articolazioni:

ARTI FIGURATIVE

Il liceo per le Arti figurative ha lo scopo di fornire una preparazione di base per gli studenti che mostrino di prediligere l'espressione artistica nel senso più ampio e che desiderino accrescere le loro capacità espressive nel campo della pittura, della scultura, delle conoscenze artistiche, espositive, museali, delle tecniche informatiche applicate all'arte. L'indirizzo offre valide, consistenti basi per proseguire gli studi di specializzazione nel settore artistico-figurativo delle Università e nelle Accademie di Belle Arti.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

E' un percorso liceale al termine del quale lo studente avrà acquisito una formazione approfondita per quanto riguarda la Progettazione Architettonica e Ambientale. Conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali operativi inerenti all'Architettura individuando, sia nell'analisi che nella propria ideazione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca architettonica nazionale e internazionale. Inoltre, lo studente dovrà sviluppare la conoscenza della materia architettonica attraverso la conoscenza degli architetti che ne hanno determinato l'evoluzione o che ne testimoniano oggi una maggiore rappresentanza.



Durante il triennio lo studente avrà l'opportunità di conoscere dal vero le opere nazionali o estere che hanno caratterizzato e che caratterizzano l'evoluzione e il prestigio dell'Architettura nel mondo. Lo studente, inoltre, sarà portato a conoscere la realtà territoriale nei vari aspetti: paesaggistici, insediativi, produttivi e culturali e acquisirà competenze per lo sviluppo di un progetto sia attraverso un linguaggio grafico geometrico-proiettivo a mano che con l'ausilio della grafica digitale.

Il quinto anno di corso si propone di approfondire e di indagare le tematiche architettoniche potenziando le esperienze progettuali, implementandone l'interdisciplinarietà attraverso ricerche di sempre maggiore complessità

ISTITO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

Le linee guida definiscono il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici considerandoli come scuole dell'innovazione e infatti sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e allo stesso tempo a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

L'obiettivo è far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica dall'anno scolastico 2012-13 è un nuovo indirizzo dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" di Maratea (PZ). L'ITTL, attivato a seguito del Piano di dimensionamento scolastico approvato con delibera del Consiglio Regionale della Basilicata n. 98 del 2 febbraio 2011, colma quel vuoto prima presente nell'offerta formativa regionale e coglie l'opportunità di garantire le richieste provenienti soprattutto dalla fascia costiera del Golfo di Policastro e dell'Alto Tirreno Cosentino estendendo così il bacino d'utenza anche alla Campania e alla Calabria. Il nuovo indirizzo attivato "Trasporti e Logistica", si colloca nel settore Tecnologico dei nuovi Istituti Tecnici riordinati con il D.P.R. n. 88/2010 e si compone dell'articolazione "Conduzione del Mezzo" con opzione "Conduzione del mezzo navale". La scuola prepara alle professioni del mare, dei trasporti e della logistica, sviluppando competenze per la progettazione, la realizzazione e il mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto e degli impianti, in un percorso formativo della durata di cinque anni, suddivisi in due bienni e un quinto anno finale, per l'acquisizione del diploma.

L'Istituto organizza interessanti stage, visite guidate ed Attività di PCTO coerenti con le esigenze del territorio e del mondo produttivo (es. stage su nave di note compagnie di navigazione nelle tratte: Civitavecchia- Barcellona; Napoli-Palermo; Brindisi-Patrasso-Igoumenitsa; visite guidate alle Capitanerie di Porto di Salerno, Taranto e Gioia Tauro).

Frequenti sono gli incontri con il Comandante della Capitaneria di Porto di Maratea.

Dall'a.s. 2014/15 è operativo nel laboratorio di Scienza della Navigazione un simulatore di navigazione, con carte nautiche digitalizzate, radar, bussola, stazione metereologica.



L'Istituto dispone inoltre, di carte nautiche, carte per il diporto, carte batimetriche, carte didattiche, carte dei simboli, Portolano, Effemeridi Nautiche e pubblicazioni varie dell'Istituto Idrografico della Marina con sede in Genova. Le finalità dell'Istituto sono di fornire un efficace ed efficiente servizio di Istruzione e formazione di base dei futuri professionisti dei trasporti marittimi, soddisfacendo le richieste sempre più crescenti e qualificate del mondo del lavoro.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giovanni Paolo II" - Indirizzo Trasporti e Logistica, attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001 punta ad affinare le proprie capacità di risposta nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità. Attraverso la presente politica per la qualità, in particolare, la soddisfazione è perseguita:

- valorizzando ed esaltando il rapporto umano, basato sulla fiducia e sulla comprensione;
- analizzando attentamente la richiesta di esigenze formative;
- utilizzando il contenuto dei corsi per trasferire valori e modelli certi ed universalmente riconosciuti;
- promuovendo la formazione dell'individuo nel suo complesso;
- accogliendo in modo caloroso ed umano;
- adottando tecniche e metodi didattici innovativi ed efficaci;
- analizzando costantemente le figure professionali necessarie; monitorando costantemente sull'efficacia dell'istruzione erogata in relazione ai livelli occupazionali;
- attivando corsi i cui contenuti siano spendibili ed all'avanguardia;
- coadiuvando la crescita educativa umana e sociale;
- comunicando efficacemente le nuove iniziative intraprese;
- conformandosi a leggi, norme e regolamenti;
- costituendo un valido punto di riferimento;
- informando le famiglie in modo pronto e chiaro sull'andamento didattico;
- favorendo la diffusione di eventi culturali ed extracurricolari;
- fornendo gli strumenti necessari per intraprendere percorsi di istruzione e di formazione autonomi; • garantendo elevata professionalità;
- gestendo in trasparenza le risorse umane, materiali, strumentali e finanziarie;
- massimizzando l'interesse negli argomenti trattati;
- presentando progetti i cui contenuti siano spendibili e all'avanguardia;
- promuovendo l'interazione tra scuola e lavoro;
- sostenendo iniziative mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;



- raccogliendo con discrezione i dati per il bilancio delle competenze;
- rendendosi disponibili per l'individuazione dei percorsi di istruzione più adatti, in considerazione delle aspettative;
- stimolando nuovi interessi culturali;
- valorizzando i risultati raggiunti;
- analizzando gli eventuali reclami come spunto per il miglioramento;
- considerando le non conformità come strumento per scoprire i punti di debolezza in modo da porvi rimedio.

La direzione dell'Istituto si impegna a:

- divulgare e diffondere la politica della qualità a tutti i livelli della propria organizzazione, promuovendo il massimo coinvolgimento dei docenti e di tutto il personale nella gestione efficace del Sistema di Gestione;
- rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore, con particolare riferimento a quelle relative al settore marittimo e della mobilità sostenibile;
- qualificare e monitorare periodicamente i propri docenti e fornitori;
- pianificare e controllare le attività, con riguardo a tutte le parti interessate;
- procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla presente politica e dei dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione;
- sensibilizzare il personale aziendale al miglioramento continuo in ogni attività;
- acquisire e valutare le informazioni di ritorno da parte dei clienti (utenti, famiglie e società ed enti finanziatori);
- analizzare le eventuali non conformità e supportare l'adozione di efficaci azioni correttive;
- attuare un piano di miglioramento costante sulla base dei feedback e degli esiti connessi al Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- creare corretti canali di informazione, sia all'esterno sia all'interno dell' Istituto.

L'Istituto perseguirà e raggiungerà questi obiettivi solo con l'impegno di tutti; è indispensabile pertanto che tutti coloro che operano all'interno di esso aderiscano allo spirito e alle modalità operative della presente politica per la qualità al fine di conseguire i risultati che ci auspichiamo in termini di soddisfazione dell'utenza e delle parti interessate. Nell'ambito della nuova organizzazione dell'istruzione prevista dalla riforma e riordino degli Istituti tecnici, la salvaguardia della specificità nautica (formazione dell'allievo ufficiale di coperta), è assicurata da una attenta declinazione delle competenze attese con riferimento alle normative nazionali ed internazionali in materia di trasporti marittimi (STCW 78/95 nella sua versione aggiornata e Direttiva 2008/106 CE). Il riferimento alle suddette normative, nella programmazione per competenze del secondo biennio e del quinto anno,



è espressamente previsto dal "Protocollo d'Intesa del 24 aprile 2013 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne (MIT) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni (MIUR-DG-IFTS)".

Nell'Istituto viene progettata ed erogata la didattica per competenze implementando i nuovi Piani di studi definiti per il percorso CMN, di cui alla nota MIUR prot.5190 del 11.05.2017. Di conseguenza, atteso che i contenuti formativi erogati con i nuovi percorsi ordinamentali del settore ex nautico risultano in linea con gli standard previsti dalle normative nazionali, comunitarie ed internazionali, così come certificato nell'ambito del Sistema di gestione della Qualità dall'ente di certificazione TUV Italia (certificato UNI EN ISO 9001:2008 n. 50 100 14484), viene garantito che gli studenti futuri diplomati degli Istituti Tecnici, indirizzo Trasporti e Logistica – articolazione Conduzione del mezzo, opzione CMN, già Istituti tecnici nautici, abbiano ricevuto tutte le competenze necessarie ad accedere alla carriera marittima come Allievo Ufficiale di coperta, nel rispetto dei requisiti previsti dai seguenti Decreti Ministeriali: - DM 25/07/2016 Requisiti per il rilascio CoC delle certificazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla gente di mare ai sensi della Convenzione STCW; - DM 22/11/2016 Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare; - DM 19/12/2016 Percorso formativo per accedere alle figure professionali di Allievo Ufficiale di coperta e Allievo Ufficiale di macchina. (Ex modulo di allineamento); -DM 28/11/2017 Riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, per accedere alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina. (17A05172) (GU Serie Generale n.176 del 29-07-2017).

IPSSEOA

Il corso di studi dell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Nel declinare un percorso formativo rispondente alle vocazioni del territorio, al fabbisogno del mondo del lavoro, ai modelli promossi dall'Unione europea e ad una personalizzazione dei percorsi, il nostro Istituto ha fatto sue le indicazioni della normativa sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale che recita: "Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica" (art.1 D.Lgs 61/2017).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico - ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei



prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Il settore dell'enogastronomia e ospitalità è in continua espansione e le aziende di settore sono sempre più alla ricerca di professionisti altamente qualificati che sappiano soddisfare qualsiasi richiesta dei clienti, che negli anni sono diventati sempre più esigenti ed attenti. Tali richieste impongono un cambiamento nei modi in cui il prodotto/servizio viene trasformato, distribuito, comunicato e consumato. Il nostro Istituto nell'ambito della propria autonomia didattica, tenendo conto delle esigenze del territorio, degli alunni e delle famiglie, propone attraverso una didattica innovativa, una formazione finalizzata alla formazione dei futuri food&wine&hospitality manager.

La scuola negli ultimi settant'anni ha sapientemente mescolato l'apprendimento con l'addestramento professionale per venire incontro a quelle che sono state le richieste del mondo del lavoro. Questa considerazione ha trovato conferma anche da Federalberghi, che chiede alle scuole di licenziare non solo persone che siano culturalmente preparate e che siano anche tecnicamente preparate alla professione.

Articolazione " Enogastronomia, Cucina"

Il diplomato in Enogastronomia è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici e di operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Il diplomato in Enogastronomia consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione " Servizi di sala e vendita"

Il diplomato in Servizi di Sala e Vendita è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici e di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Il diplomato in Servizi di Sala e Vendita consegue i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.



Articolazione "Accoglienza turistica"

Il diplomato in "Accoglienza turistica" è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Percorso di ISTRUZIONE per gli ADULTI di secondo livello nell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

I profondi cambiamenti che si sono determinati nella società contemporanea richiedono anche un'evoluzione del sistema formativo, passando da strutture rigide e standardizzate a modalità più flessibili e personalizzabili. I progetti che si sono avvalsi di modalità innovative, sia in ambito nazionale sia sul territorio provinciale, hanno costituito una risposta più efficace e consona alle esigenze di coloro che, dopo un periodo di tempo più o meno lungo, intendono rientrare nel sistema formativo.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studi può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma, ma che si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente.

Numerosi abbandoni scolastici possono essere recuperati se l'offerta didattica del territorio è allargata con un corso serale. La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, sociali, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili.

Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare concretamente il diritto allo studio tra le quali:

- la riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- il riconoscimento di crediti formativi;
- la possibilità di abbreviazione del percorso formativo;
- la valorizzazione delle esperienze culturali e professionali acquisite dagli studenti;

Sulla base della valutazione operata dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale per gli adulti, che ha esaminato le domande di iscrizione pervenute per tale percorso di studio e tutta la documentazione allegata, riconoscendo i crediti formali, non formali ed informali, sono attivi:



Secondo periodo, classe terza/quarta.

Terzo periodo, classe quinta.

L'Istituto, pur assicurando doverosamente a tutti gli allievi comuni e generali obiettivi educativi e formativi, non può tuttavia prescindere dalla specificità di ogni percorso di studio attivato al suo interno e, pertanto, ha anche l'obbligo istituzionale di esaltare le tipicità formative scelte dagli alunni. L'attuazione dei piani di studio di ogni indirizzo si configura, tuttavia, solo come una base formativa certamente indispensabile ma non del tutto esaustiva (rispetto alle attuali esigenze sociali ed economiche), per cui si avverte la necessità di potenziare – nello spazio dell'autonomia scolastica- la specifica identità di ciascuno dei quattro indirizzi, con selezionati ed opportuni interventi didattici aggiuntivi (proposti dai Consigli di classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto).

Ciò comporta l'applicazione delle seguenti scelte formative:

- indirizzo alberghiero (IPSSEOA): è opportuno assicurare ulteriore spazio all'aspetto professionale, con l'alternanza scuola-lavoro.
- indirizzo scientifico: viene sostenuta la valenza tecnico-scientifica attraverso il potenziamento dell'informatica, (indirizzo scienze applicate) della matematica, delle scienze e dei laboratori scientifici;

Educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso è di almeno 33 h durante l'anno scolastico.

Gli assi disciplinari hanno concordato in che modo e con che peso potevano entrare nella progettazione dei percorsi di educazione civica.

Ogni asse disciplinare ha individuato degli indicatori per la successiva valutazione completa di descrittori.

Al termine dell'anno scolastico e quindi della prima sperimentazione del percorso, il docente coordinatore d'istituto effettuerà un monitoraggio dei processi e degli esiti. Tutto ciò costituirà elemento in ingresso per procedere al riesame della progettazione con ridefinizione di tutto l'iter.

Iniziative di ampliamento curricolare

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di proposte laboratoriali e progetti attinenti alle diverse competenze chiave europee e contribuiscono alla formazione complessiva della persona, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

Alcune attività sono parte integrante dell'assetto curricolare, altre invece ampliano il curricolo anche attraverso l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

Le proposte progettuali rispondono ad effettive esigenze formative degli alunni e sono quindi coerenti con il PTOF e con il PDM perseguendo il raggiungimento di risultati verificabili e misurabili.



L'ampliamento dell'Offerta formativa va nella direzione dell'inclusione sociale, del recupero delle difficoltà, della premialità e del merito, dello sviluppo delle inclinazioni personali, del potenziamento delle competenze.

Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ci si atterrà alle informative predisposte e sottoscritte presso l'ufficio di segreteria Area Alunni secondo le indicazioni specifiche predisposte dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali

SI RIMANDA AD UNA LETTURA PUNTUALE DEL REGOLAMENTO DDI D'ISTITUTO.

Attività previste in relazione al PNSD

Il PNSD è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Gli ambiti d'intervento sono tre:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Gli obiettivi di seguito illustrati sono quelli scelti per il triennio 2022-2025 del nostro istituto.

FORMAZIONE INTERNA

In collaborazione con il referente per il cyberbullismo presentazione del progetto Generazioni Connesse / momenti di confronto sul delicato tema del cyberbullismo / riflessione e nuove proposte.

Uso del coding nella didattica.

Sostegno ai docenti, da parte dell'A.D. e del team, per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Formazione Discipline scientifiche e tecnologiche STEM.



COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA

Valorizzazione della creatività e delle competenze degli studenti e delle scuole nella progettazione di soluzioni didattiche digitali innovative, sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione.

Favorire la dimensione della scuola "crocevia dell'innovazione" del territorio (Premio Scuola Digitale).

Produzione di tutorial, disponibili sul sito della scuola, sull'utilizzo delle applicazioni della piattaforma Google Workspace for Education.

Aggiornamento sul sito scolastico dello spazio dedicato al PNSD, dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

SOLUZIONI INNOVATIVE

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università, (eTwinning, Erasmus +).

Adesione a progetti proposti per: LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.

Il Piano Triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.T. NAUTICO MARATEA

PZTH016011

Indirizzo di studio

● **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

● **CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in

riferimento all'attività marittima.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.



- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
 - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CONVITTO ISTITUTO ALBERGHIERO -
MARATEA

PZVC06000L

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P. ALBERGHIERO MARATEA

PZRH016015

I.P. ALBERGHIERO CORSO SERALE MARATEA

PZRH01650D



Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

● TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE



● CONDUZIONE DEL MEZZO

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.S. MARATEA

PZPM01601C

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri



dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla



vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L. ARTISTICO MARATEA

PZSL016018

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie

architettoniche ed urbanistiche;

- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;

- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● ARTI FIGURATIVE

● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" MARATEA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica, ad esso sono dedicate 33 ore per l'anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, secondo le modalità seguenti:

- Istituto Tecnico Trasporti e Logistica: docente di Diritto della classe;
- Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità alberghiera: docente di Diritto nelle classi prima e seconda, docenti delle varie discipline in terza, quarta e quinta.
- Liceo Scientifico scienze applicate: docente di Filosofia del potenziamento e docenti delle varie discipline;
- Liceo Artistico: docente di Filosofia del potenziamento e docenti delle varie discipline.

Allegati:

CURRICOLO ED civica.pdf

Approfondimento

Si è redatto un progetto d' Istituto di Ed.Civica per realizzare le finalità indicate nella Legge, già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3,



trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Allegati:

PROGETTO-EDUCAZIONE-CIVICA 21-23-2.pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. "GIOVANNI PAOLO II" MARATEA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: L.S. MARATEA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: **COSTITUZIONE**

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di



legalità,
di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

L'Istituto, pur assicurando doverosamente a tutti gli allievi comuni e generali obiettivi educativi e formativi, non può tuttavia prescindere dalla specificità di ogni percorso di studio attivato al suo interno e, pertanto, ha anche l'obbligo istituzionale di esaltare le tipicità formative scelte dagli alunni. L'attuazione dei piani di studio di ogni indirizzo si configura, tuttavia, solo come una base formativa certamente indispensabile ma non del tutto esaustiva (rispetto alle attuali esigenze sociali ed economiche), per cui si avverte la necessità di potenziare – nello spazio dell'autonomia scolastica- la specifica identità di ciascuno dei quattro indirizzi, con selezionati ed opportuni interventi didattici aggiuntivi (proposti dai Consigli di classe e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto). Ciò comporta l'applicazione delle seguenti scelte formative: - indirizzo alberghiero (IPSSEOA): è opportuno assicurare ulteriore spazio all'aspetto professionale, con l'alternanza scuola-lavoro. - indirizzo scientifico: viene sostenuta la valenza tecnico-scientifica attraverso il potenziamento dell'informatica, (indirizzo scienze applicate) della matematica, delle scienze e dei laboratori scientifici; in particolare, è implementato l'insegnamento di dette discipline con corsi specifici anche in orario pomeridiano. Particolare attenzione viene riservata all'apprendimento e consolidamento della lingua inglese. - indirizzo artistico: la specificità istituzionale è rafforzata con interventi extracurricolari (corsi interni) ma soprattutto con interventi sul territorio, in una prospettiva che vede il Liceo Artistico interagire (con convenzioni, intese, collaborazioni, manifestazioni) con le Istituzioni, Enti ed Associazioni al fine di realizzare particolari attività e collaborazioni destinate ad esaltare i segni culturali ed artistici del luogo. - indirizzo nautico: unico in tutta la provincia di Potenza intende avviare i giovani alla conoscenza della cultura del mare, anche



come occasione di nuove mete lavorative.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PERCORSI PCTO

Il progetto dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento dell'IIS Giovanni Paolo II prevede la collaborazione tra la scuola e numerosi enti esterni per offrire a tutti gli studenti del triennio la possibilità di aderire a proposte in linea con le esigenze personali e le future prospettive di lavoro.

Fare esperienze in musei, aziende, enti pubblici, istituti di cultura, scuole e università darà la possibilità di "learning by doing" introducendo nell'offerta formativa modelli pratici che valorizzino la cultura umanistica e/o scientifica. L'obiettivo resta soprattutto l'acquisizione di competenze trasversali come l'autonomia di organizzazione e di pensiero, il risolvere problemi, il lavoro di team.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e/o privati, scuole, università, istituti di cultura

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari o sul voto di comportamento; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contribuire alla scelta consapevole del percorso di studio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

Informatica

Lingue



Navigazione
Cucina
Sala bar
Sala Ristorante
Laboratorio ceramica
Laboratorio pittura
Laboratorio architettura

Approfondimento

Un insieme di attività da svolgersi fin dai primi mesi dell'anno scolastico è mirato a: informare in maniera chiara e completa sulle caratteristiche del corso di studi e gli aspetti più rilevanti del PTOF, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; concordare e realizzare insieme alle scuole secondarie di primo grado iniziative condivise che permettano agli allievi di scegliere l'indirizzo che più risponde ai propri bisogni formativi; promuovere la nostra scuola e far conoscere le attività che vi si svolgono, gli sbocchi lavorativi e di studio dopo il diploma. Inoltre particolare attenzione è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica.

● ORIENTAMENTO IN USCITA

La scuola, in quanto istituzione formativa e orientativa per eccellenza, esplica la sua funzione se aiuta l'individuo alunno a conoscere se stesso, le proprie attitudini e aspirazioni, a conoscere e a comprendere la realtà circostante, ad operare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Operare scelte scolastiche e professionali consapevoli.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Orientamento in uscita si propone di offrire agli alunni delle quarte e quinte classi una guida relativa alle scelte formative post-diploma sia in termini di informazione circa le possibilità di accesso ai corsi universitari e di sbocchi occupazionali, sia in termini di autoanalisi delle attitudini e delle aspirazioni.

● GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

E' il progetto relativo alle attività sportive connesse ai "giochi studenteschi" che coinvolgono tutte le classi. Il progetto si propone come obiettivi, oltre alla pratica delle attività sportive, la socializzazione, la pratica dello sport come stile di vita ed il rispetto delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'attività motoria



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LICEO ARTISTICO TRIENNIO AA ORIENTARE ATTRAVERSO IL PRESEPE LICEO ARTISTICO TRIENNIO AA PROGETTO ARREDO URBANO PIAZZA BRUNO INNOCENTI LICEO ARTISTICO TRIENNIO AA PROGETTO SIMBIOSI DI SCULTURA IPSSCOA TUTTE LE CLASSI GIORNATA MONDIALE DELLA PASTA - LUIGI DIOTIAIUTI FONDATION IPSSCOA TUTTE LE CLASSI CAMPIONATO MONDIALE DI PIZZA PICCANTE LICEO ARTISTICO TRIENNIO AA / AF LE PICCOLE GEMME DEL BORGO E I GRANDI TESORI DEL CASTELLO LICEO ARTISTICO TRIENNIO AA / AF +PRIME ARTE ON AIR LICEO ARTISTICO 4 AF 4 AA 5 AF 5 AA AMBASCIATORI DELL'ARTE LICEO SCIENTIFICO 4 PROGETTO ME.MO LICEO SCIENTIFICO TUTTE LE CLASSI SETTIMANA AZZURRA: KAJAK LICEO ARTISTICO 3 AF 4 AF 5 AF PROGETTO OSPICE UNA MANO PER LA VITA LICEO ARTISTICO TUTTE DI L'ART DIPINGERE I LUOGHI DELL'ARTE LICEO ARTISTICO 4 e 5 ESTEMPORANEA DI PITTURA AD ALIANO ISIS TUTTO LA GIORNATA DELL'ARTE ISIS TUTTO FIERA DIDACTA ITALIA-SICILIA FIERA EXIBITION IPSSCOA TRIENNIO BACK SCHOOL IPSSCOA 2 A-2 B 3 SALA 4 SALA BAR DIDATTICO IPSSCOA 2 A / 2 B POTENZIAMENTO IL CICLO CLIENTE IPSSCOA 2 A 2 B LATTE ART IPSSCOA 2 A 2 B CAFFETTERIA E TAGLIO DELLA FRUTTA IPSSCOA 3 SV 4 SV 5 SV VISITE AZIENDALI SETTORE ALBERGHIERO IPSSCOA 5 SV TECNICHE DI DEGUSTAZIONE DEI VINI IPSSCOA 5 SV 5 ENO LA VENDEMMIA CASALE DE FILIPPO IPSSCOA 4 SV 5 SV LA DIETA MEDITERRANEA IPSSCOA 3SV CUCINA DI SALA IPSSCOA TUTTE ALLA SCOPERTA DELLA COSTA DI MARATEA IPSSCOA 1 A 2 A 2 B VISITE GUIDATE A STRUTTURE ALBERGHIERE DI MARATEA ISIS TUTTE IL VIAGGIO COME SCOPERTA DI SE - UDIENZA CON IL PAPA LICEO SCIENTIFICO LICEO ARTISTICO 4 A 4 B5 A 5 B GESTIONE DEL DENARO CRITICA, ETICA E RESPONSABILE LICEO SCIENTIFICO LICEO ARTISTICO 2 A 2 B EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' LICEO ARTISTICO 5 AF 5 AA AMBASCIATORI NELL'ARTE UN PONTE TRA LICEI ISIS TUTTO PRIME QUANDO GIOCARE NON E' UN GIOCO LICEO SCIENTIFICO LICEO ARTISTICO 5 AA 5 AF 5 LSSA 5BLSSA VITE IN GABBIA ITTL 4 LA 4TLB L'ISOLA



CHE NON C'E' IPSSEOA TUTTE SETTIMANA AZZURRA: KAJAK ITTL TUTTE PLASTIC FREE ODY
ONLUS ISIS TUTTO 4 / 2 / 5 GRUPPO LUCANO DI MARATEA MATERIA DI PRIMO INTERVENTO E
PROTEZIONE CIVILE ITTL TUTTE CORSA CONTRO LA FAME ITTL 3 TUTTI PER UNO ECONOMIA X
TUTTI ISIS TUTTE PROGETTO CROCUS ISIS TUTTE LABORATORIO TEATRALE "....." LICEO
ARTISTICO CITTADINARTE LICEO ARTISTICO 4 AF VIVIAMO LA COSTITUZIONE LICEO SCIENTIFICO
1/2/3/4 WEB TROTTER LICEO ARTISTICO 3 AF 4 AF 5 AF ARTELIBERO LABORATORIO DI
ILLUSTRAZIONE DIGITALE IPSSEOA TUTTE L'ORTO A SCUOLA KM 0 ISIS TUTTO 3 ALZA LA TESTA,
NON IL GOMITO ITTL 4 TL 5 TL A B CORSO PRE IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA
ITTL 3 TL 4 TL 5 TL A B CORSO DI SALVAMENTO ITTL 3 TL 4 TL 5 TL A B SCUOLA VELA - CANOA -
SUP ITTL 1 TL 2 TL 3 TL A B A SCUOLA DI KAJAK, NATURA E SOSTENIBILITA' ITTL 1 TL A 1 TL B
TUTTI A BORDO IPSSEOA TRIENNIO LEGGERE...DI GUSTO! ISIS TUTTO TUTTE SAVE THE
CHILDREN

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza

Traguardo

Diminuzione del 5% degli alunni ammessi alla classe successiva con giudizio sospeso nell'area delle discipline di settore.

Priorità

Monitorare i processi

Traguardo

Costruire un sistema di monitoraggio del PDM

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Elevare i livelli di competenza al fine di ridurre la varianza all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

Traguardo

Allineare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate al punteggio medio regionale.



Priorità

A

Traguardo

Condivisione esiti e progettazione azioni nei Consigli di classe del primo biennio per classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nei processi di insegnamento-apprendimento le competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli medi delle competenze digitali e civiche degli alunni

○ Risultati a distanza

Priorità

Valorizzare i percorsi trasversali e di PCTO, per curare l'orientamento personale e universitario degli studenti a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Costruzione di alleanze a lungo termine con l'Università e le varie realtà produttive per un feed back funzionale al miglioramento dei curricula e delle strategie didattiche e formative.

Risultati attesi

-POTENZIARE IL COMPORTAMENTO PROATTIVO DI CITTADINO "EFFICACE" - CREARE CASI E



SITUAZIONI PER SPERIMENTARE E ATTIVARE PROCESSI DI PROBLEM SOLVING - RAFFORZARE COOPERAZIONI E APPRENDIMENTI COLLABORATIVI - POTENZIARE LE COMPETENZE

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Disegno

Elettronica

Fisica

Fotografico

Informatica

Lingue

Navigazione

Cucina

Sala bar

Sala Ristorante

Laboratorio ceramica

Laboratorio pittura

Laboratorio architettura

Laboratorio accoglienza

LABORATORIO DI NAVIGAZIONE

OSSERVATORIO



	PSICOLOGO
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● PROGETTI PON/POC/FSE /Programma Operativi Nazionale - Fondo Sociale Europeo)

Il Programma Operativo Nazionale 2014-2020, Fondo Sociale Europeo, è uno strumento di progettazione e finanziamento che permette di realizzare significativi interventi tendenti ad elevare la qualità formativa e professionale di allievi e docenti e di migliorare gli standard dell'istituto. Saranno proposti progetti elaborati tenendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione d'istituto per cercare di venire incontro a quelle che si sono evidenziate come le necessità più urgenti: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave e interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza. Il progetto "A scuola di competenze" prevede i seguenti moduli, ciascuno della durata di n. 30 (trenta) ore: • Competenza multilinguistica: n. 2 (due) moduli di potenziamento di Lingua Inglese. • Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): n. 1 (uno) modulo di laboratori sulla navigazione. • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: n. 2 (due) moduli di laboratorio di arte e sport. Il progetto "Scuola Empatica" prevede i seguenti moduli, ciascuno della durata di n. 30 (trenta) ore: • Arte; scrittura creativa; teatro: n. 2 (due) moduli di drammatizzazione di ruolo. • Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni: n. 1 (uno) modulo di laboratori di cucina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione / rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

LABORATORIO DI NAVIGAZIONE

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei



comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- **Salute.** La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- **Consapevolezza.** La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- **Convivialità.** La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- **Identità.** La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- **Spesa sanitaria.** Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- **Spesa delle famiglie.** L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- **Valorizzazione aziende.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- **Valorizzazione territori.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino



e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- Salute. La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- Consapevolezza. La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- Convivialità. La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- Identità. La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del



Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- Spesa sanitaria. Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- Spesa delle famiglie. L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- Valorizzazione aziende. La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- Valorizzazione territori. La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti



integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- **Salute.** La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- **Consapevolezza.** La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- **Convivialità.** La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- **Identità.** La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- **Spesa sanitaria.** Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- **Spesa delle famiglie.** L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- **Valorizzazione aziende.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- **Valorizzazione territori.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida



base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- Salute. La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- Consapevolezza. La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- Convivialità. La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- Identità. La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del



Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- Spesa sanitaria. Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- Spesa delle famiglie. L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- Valorizzazione aziende. La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- Valorizzazione territori. La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti



integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- **Salute.** La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- **Consapevolezza.** La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- **Convivialità.** La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- **Identità.** La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- **Spesa sanitaria.** Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- **Spesa delle famiglie.** L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- **Valorizzazione aziende.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- **Valorizzazione territori.** La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida



base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO

● LA DIETA MEDITERRANEA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

BENEFICI AMBIENTALI

- Impiego risorse naturali. La dieta mediterranea prevede un elevato consumo di cereali, frutta, verdura e legumi, la cui produzione richiede un impiego di risorse naturali (suolo, acqua) e di emissioni di gas serra meno intensivo rispetto ad un modello alimentare basato perlopiù sul consumo di carni e grassi animali.
- Stagionalità. La dieta mediterranea prevede il consumo degli alimenti rispettando la stagionalità degli stessi. Questo si traduce in una riduzione delle coltivazioni in serra e dei relativi impatti ambientali, così come dell'approvvigionamento e dei costi di trasporto da paesi lontani (food miles).
- Biodiversità. La dieta mediterranea rispetta il territorio e la biodiversità, attraverso semine diverse in ogni area e rotazione delle colture, al fine di garantire anche la sicurezza alimentare.
- Frugalità. La dieta mediterranea prevede porzioni moderate e consumo di alimenti integrali e freschi, poco trasformati. Sia le quantità consumate che le minori trasformazioni subite dagli alimenti contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali dei comportamenti alimentari.

BENEFICI SOCIALI

- Salute. La dieta mediterranea, insieme all'attività fisica, aiuta a prevenire le malattie cardiovascolari, il diabete e alcuni tipi di tumore (colon retto, mammella, prostata, pancreas, endometrio). Inoltre, l'assunzione di cibi freschi e integrali permette una maggiore disponibilità e utilizzo di micronutrienti e antiossidanti.
- Consapevolezza. La dieta mediterranea promuove una maggiore consapevolezza alimentare e legame col territorio, la conoscenza della stagionalità, biodiversità e naturalità degli alimenti.
- Convivialità. La dieta mediterranea promuove l'interazione sociale, i pasti comuni sono la pietra angolare delle feste e delle nostre tradizioni sociali.
- Identità. La dieta mediterranea è espressione dell'intero sistema storico e culturale del



Mediterraneo. È una tradizione alimentare millenaria che si tramanda di generazione in generazione, promuovendo non solo la qualità degli alimenti e la loro caratterizzazione territoriale, ma anche il dialogo tra i popoli.

BENEFICI ECONOMICI

- Spesa sanitaria. Una maggiore aderenza delle abitudini alimentari al modello mediterraneo migliorerebbe lo stato di salute generale della popolazione, che si tradurrebbe in una diminuzione della spesa sanitaria nazionale.
- Spesa delle famiglie. L'aderenza al modello alimentare mediterraneo, privilegiando alimenti di stagione, prevalentemente cereali e vegetali, permetterebbe una diminuzione della spesa alimentare delle famiglie.
- Valorizzazione aziende. La diffusione del modello alimentare mediterraneo si tradurrebbe in un aumento della domanda commerciale dei prodotti naturali (frutta, verdura, cereali, legumi...) e dei loro derivati (olio, vino, pasta, pane...), creando reddito e occupazione per le aziende delle regioni mediterranee.
- Valorizzazione territori. La diffusione del modello alimentare mediterraneo valorizzerebbe l'offerta agro-eno-gastronomica dei nostri territori, contribuendo alla destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le tendenze attuali di mangiare mentre si guarda la televisione promuovono pasti non salutari e veloci ed escludono la comunicazione sociale/familiare. Altri fattori che possono contribuire allo stile di vita promosso dal modello mediterraneo includono un ambiente psicosociale tranquillo, un clima rilassato, così come un'attività fisica praticata regolarmente, anche attraverso delle passeggiate. L'insufficiente riposo notturno ed esercizio sono stati correlati a malattie croniche come il diabete e patologie cardiache. È difficile da stabilire una dieta mediterranea uniforme; ogni paese mediterraneo apporta la sua cultura, la sua storia e le sue tradizioni al suo cibo e alla sua alimentazione. Nonostante la diversità, le regioni mediterranee condividono alcune abitudini alimentari comuni che rimangono una solida base per il tipo di cibo consumato che è responsabile dei benefici per la salute. Le ricerche di Keys hanno evidenziato i tre componenti primari della dieta mediterranea: olio d'oliva, vino e pane. La classica dieta mediterranea è caratterizzata da un alto rapporto grassi monoinsaturi/grassi saturi, basso contenuto di grassi totali (<30%), bassi grassi saturi (<10%), moderata assunzione di alcol (essenzialmente vino), e alta assunzione di verdura, frutta, legumi e cereali (carboidrati complessi e fibre alimentari). L'ATTIVITA' MIRA A PROMUOVERE LA dieta mediterranea COME uno stile di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PROGETTO



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. Si condivide la necessità della Buona Scuola di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, e con essa l'innovazione degli ambienti di apprendimento. L'aula-classe dovrà presentarsi quale luogo abilitante e aperto, un ambiente flessibile adeguato all'uso del digitale.

CLASSI 2,0 Le classi del liceo artistico e dell'IPSSEOA sono dotate di Schermi e tablet individuali, le classi del liceo scientifico e dell'ITTL sono dotate di infrastrutture informatiche . L'Istituto si prefigge di assicurare il maggior numero di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Da ciò, nello specifico, la Scuola si prefigge l'obiettivo di Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola attraverso:

- Incremento classi 2.0, spazi dedicati alle attività didattiche innovative e potenziamento dell'uso dei tablet nella didattica
- Aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Somministrazione di questionari per le rilevazioni delle conoscenze e delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni
- Somministrazione di questionari di monitoraggio per alunni e genitori per rilevare l'efficacia dell'innovazione tecnologia e didattica e individuare nuovi bisogni
- Partecipazione ai vari bandi PON-FSE e FESR per il potenziamento delle competenze digitali del personale della scuola e delle attrezzature informatiche
- Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola riveste un ruolo centrale nella scoperta e nello sviluppo delle competenze digitali da parte degli studenti. Non deve ingannare l'immagine dell'adolescente moderno, nativo digitale abituato da sempre a servirsi di strumenti tecnologici e spesso più esperto dei suoi stessi insegnanti nel loro utilizzo. Il falso mito che i nativi digitali siano competenti nasce dall'errata identificazione della competenza digitale propriamente detta con una generica abitudine all'uso degli strumenti, una familiarità spesso priva di senso critico. Va inoltre considerato che la competenza digitale viene da più parti ritenuta un corpo complesso e stratificato, che non si esaurisce nella semplice abilità tecnologica, ma contiene in sé anche componenti critico-cognitive nonché relazionali e sociali¹. All'interno della dimensione tecnologica "bisogna certamente considerare un set di abilità e nozioni di base, in particolare quelle che consentono di valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, integrate con la capacità di scegliere tecnologie opportune per affrontare problemi reali." Questo ambito può sembrare a prima vista di semplice definizione, dai contorni ben definiti, ma a ben guardare è evidente che la tecnologia intorno a noi è in continua evoluzione e mutamento. Ciò che oggi padroneggiamo tra qualche anno potrebbe divenire obsoleto e questo ci costringe a una costante opera di aggiornamento. In questo senso la conoscenza di strumenti e processi attuali risulta utile, ma va accompagnata da un atteggiamento mentale aperto, desideroso di scoprire e padroneggiare le novità che il progresso ci mette continuamente a disposizione. Gli adolescenti posseggono una tale mentalità aperta, che però va allenata e indirizzata in modo organico. La dimensione critico-cognitiva



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

“riguarda l'essere capace di leggere, selezionare, interpretare e valutare dati, costruire modelli astratti e valutare informazioni considerando la loro pertinenza ed affidabilità.” L'elemento centrale qui è la capacità di filtrare criticamente l'enorme mole di informazioni che il mondo connesso mette a nostra disposizione. Il web è un ambiente complesso, dalla struttura spesso indefinita, da cui si possono ricavare informazioni utili (dati, conoscenze, notizie), ma anche contenuti errati, falsi o addirittura pericolosi (fake news, bufale, truffe). È essenziale che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e classificare i contenuti che può rintracciare online, di esercitare il dubbio senza accogliere come verità assoluta ciò che può ricavare dal web. Riassumendo, l'uso delle moderne tecnologie presuppone un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili. La dimensione etico-sociale, infine, “riguarda il sapersi porre nei rapporti con gli altri, sapersi comportare adeguatamente nel cyberspazio, con particolare riguardo alla tutela personale e al rispetto degli altri.” Il moderno mondo tecnologico ci consente un livello di interazione e interconnessione con gli altri senza precedenti. Questa enorme opportunità va sostenuta e accompagnata con lo sviluppo di una adeguata capacità di relazionarsi e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi. Queste tre dimensioni non vanno considerate e sviluppate come compartimenti separati, in quanto nella pratica sono spesso chiamate in causa congiuntamente. Il curriculum digitale dell'ISS Giovanni Paolo II punta dunque a sviluppare competenze che afferiscano alle dimensioni appena descritte.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE E TEAM
DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Il progetto relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) della nostra scuola richiede una strategia di accompagnamento su diversi livelli che si intende attuare attraverso le seguenti azioni:

- L'animatore digitale, il team per l'innovazione e le due funzioni strumentali Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti) animano e attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie;
- Attivazione di uno Sportello digitale: sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione;
- Rinnovamento, manutenzione e aggiornamento del sito della scuola su cui creare apposito spazio dedicato al PNSD per informare docenti, alunni e genitori sulle iniziative della scuola in ordine allo stesso;
- creazione di appositi link sul sito della scuola che possano indirizzare rapidamente il fruitore a "generazioni connesse" come supporto ad un uso consapevole alle nuove tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.S. MARATEA - PZPM01601C

I.P. ALBERGHIERO MARATEA - PZRH016015

I.P. ALBERGHIERO CORSO SERALE MARATEA - PZRH01650D

L. ARTISTICO MARATEA - PZSL016018

I.T. NAUTICO MARATEA - PZTH016011

CONVITTO ISTITUTO ALBERGHIERO - MARATEA - PZVC06000L

Criteri di valutazione comuni

Attraverso la funzione della valutazione l'istituto assume il diritto-dovere di verificare periodicamente in quale misura gli alunni abbiano conseguito gli obiettivi dichiarati in sede di PTOF, rispetto all'ambito cognitivo e a quello comportamentale.

La valutazione pertanto diventa un'operazione che valuta di ciascun/a alunno/a l'intero percorso educativo e formativo, giudicando complessivamente il profitto e il comportamento.

Le valutazioni intermedie e finali degli alunni sono deliberate dai Consigli di Classe nel rispetto della normativa vigente, in particolare del recente DPR n.122 del 22 giugno 2009 1, secondo il Decreto Legislativo 62 del 13 Aprile 2017 che interviene nelle valutazioni relative all'ammissione agli esami di Stato e dei criteri stabiliti in merito dal Collegio dei Docenti.

Ciò premesso, criteri generali e modalità di comunicazione dell'esito degli scrutini possono essere così riassunti:

a) La valutazione finale è effettuata al termine di ogni anno scolastico. Tuttavia, per i primi due anni di corso di ogni indirizzo può essere rinviata anche in coerenza con le disposizioni relative al "Nuovo obbligo di istruzione" alla fine del biennio iniziale, conferendo così alla valutazione del PRIMO anno un ruolo prevalente di "orientamento".



- b) Concorrono alla valutazione tutte le discipline previste dal piano di studi nonché il comportamento;
- c) Per tutte le discipline e per il comportamento il voto è numerico ed è espresso in decimi e tiene conto della nuova tabella allegata e del Regolamento d'istituto.
- d) A metà di ciascun quadrimestre sarà data informazione alle famiglie sul comportamento e il profitto degli alunni attraverso comunicazione scritta, pubblicazione quotidiana dei voti e con incontri scuola famiglia;
- f) Alla fine del quadrimestre, alle famiglie è illustrata la pagella in un incontro scuola famiglia gestito dal coordinatore di classe;
- g) Gli scrutini del quadrimestre e finali sono pubblicati sul registro elettronico e solo i finali sono resi pubblici alla classe;
- h) Sui tabelloni degli scrutini finali, l'esito negativo dello scrutinio è comunicato esclusivamente con le diciture: "NON ammesso alla classe successiva"
- i) Nei casi di sospensione dal giudizio sul tabellone pubblicato a giugno comparirà solo la dicitura "Giudizio sospeso" con l'indicazione delle materie da recuperare, mentre su quello pubblicato a settembre saranno indicati i voti di tutte le discipline (in caso di ammissione alla classe successiva) oppure la dicitura "NON ammesso alla classe successiva" in presenza di esito negativo.
- j) Ai genitori degli alunni con giudizio sospeso a giugno sarà inviata immediata comunicazione scritta subito dopo la conclusione dello scrutinio e prima della pubblicazione degli atti alla bacheca della classe.

- La valutazione del PROFITTO

Strumenti necessari e legali per valutare il profitto sono le verifiche. Le varie tipologie di verifiche dovranno essere somministrate secondo le seguenti quantità:

- Verifiche scritte e grafiche: non meno di due per quadrimestre;
- Verifiche pratiche: non meno di DUE ;
- Verifiche orali: minimo 2 (discipline orale) e 1 per Orale per (nel caso che l'allievo abbia conseguito risultati insufficienti nelle prime due prove, il docente deve richiedere un'ulteriore verifica).
- Attraverso le suddette prove si verificherà il raggiungimento degli obiettivi descritti dalla normativa vigente,

- secondo le categorie: CONOSCENZA – COMPrensIONE – ESPRESSIONE – COMPETENZE – ANALISI – SINTESI –

VALUTAZIONE– che, tuttavia, si può applicare anche nella modalità di strumento per l'individuazione dei criteri di valutazione, sinteticamente così riassunti:

- raggiungimento o meno degli obiettivi cognitivi fondamentali, definiti dal Consiglio di classe e dalla programmazione didattico-educativa;
- dinamica del processo cognitivo con particolare riferimento alla situazione d'ingresso;
- risultati conseguiti in eventuali corsi di recupero;



- impegno e partecipazione allo studio della materia e alla vita scolastica;
- metodo di studio;

Per valutare le varie prove cui saranno sottoposti gli alunni durante i percorsi di studi, si farà riferimento alla griglia generale allegata.

In sede di applicazione di tali indicazioni generali, i Dipartimenti cureranno la formulazione di griglie specifiche per ogni disciplina e per ogni tipo di prova prevista nell'ambito della medesima.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Criteri di valutazione del comportamento

Così come precisato dal Decreto Legislativo 62 del 13 Aprile 2017 la valutazione del comportamento è da considerarsi il risultato del messaggio pedagogico inserito nella mission dell'Istituto rafforzato da Percorsi di Educazione civica che potenzino le competenze trasversali che, oltre a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo creino, alla fine del percorso, la consapevolezza, nell'alunno, di ESSERE un cittadino proattivo nella società contemporanea. Non è connesso alla disciplina, anzi, valuta competenze che spesso sono trasversali alle discipline stesse. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore, sentiti i singoli docenti. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza degli seguenti obiettivi



raggiunti:

1. acquisizione di una conoscenza morale e civile, espressa dai seguenti indicatori:

- ruolo dell'alunno nella classe
- atteggiamento proattivo
- partecipazione attiva alle attività
- uso delle strutture della scuola
- rispetto dei regolamenti
- sanzioni

2. partecipazione alla vita didattica, espressa dai seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo educativo
- rispetto delle consegne e degli impegni assunti relativamente anche alla frequenza

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento

Nota: gli allievi ai quali è stato attribuito sei come voto di condotta, non hanno diritto a partecipare ad esperienze fuori dall'ambito scolastico previste nell'anno in corso.

Valutazione con voto pari o inferiore a CINQUE

Le normative vigenti (D.M. 5/09 e DPR 122/09) prevedono per l'attribuzione di valutazione insufficiente precise condizioni che di seguito si riassumono:

- art. 4, commi 1 e 2, del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009:

"1. (...) la valutazione insufficiente del comportamento (...) deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo

Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che

comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui



all'articolo 1 del presente Decreto”.

art. 7, comma 2, del DPR 22 giugno 2009, n. 122:

“La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai

sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità (nei contesti di cui al comma 2 del decreto legge) dei comportamenti:

previsti dai commi 9 e 9-bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, che violino i doveri di cui ai commi 1,2, e 5 dell'art. 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni”
I commi 9 e 9-bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 appena citati prescrivono:

9 - L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un

reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di

Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

I commi 1, 2, e 5 dell'art. 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 invece chiariscono:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Ciò premesso si valuterà il comportamento con voto insufficiente quando si verificano le seguenti condizioni:

L'alunno/a è stato destinatario di sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo pari o superiore a 15 giorni, ovvero quando ha commesso “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, etc.) nei



confronti dei compagni, del personale docente, educativo e Ata e del capo d'Istituto o, durante visite guidate o stage, verso il personale addetto alle strutture esterne;

Commette un reato che può avere rilevanza civile e/o penale;

Reitera una mancanza per la quale è già stato precedentemente sanzionato con l'allontanamento di breve durata dalla comunità scolastica;

Provoca intenzionalmente danni rilevanti alle attrezzature e/o agli ambienti scolastici;

La valutazione della condotta con voto pari, o inferiore, a CINQUE comporta l'automatica NON ammissione alla classe successiva nonché la NON ammissione agli esami di stato

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Risulterà **AMMESSO** alla classe successiva l'alunno che avrà conseguito - ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297 - la sufficienza in tutte le discipline e, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del DPR 122/09, "un voto di

comportamento non inferiore a sei decimi";

Avrà il **GIUDIZIO SOSPESO**, ai sensi del D.M. 80 del 3.10.07 e della O.M. 92 del 5.11.07, l'alunno che allo scrutinio del mese di giugno presenta "un voto di comportamento non inferiore a sei decimi" e insufficienze gravi in alcune discipline, nel numero più sotto indicato:

-Classi dei bienni di tutti gli indirizzi = massimo quattro insufficienze gravi (indipendentemente se la materia è scritta e orale, solo orale o pratica)

-Classi terza e quarta del Liceo SCIENTIFICO e del Liceo ARTISTICO, dell'IPSSEOA e dell'ITTL massimo tre materie con insufficienze gravi (indipendentemente se la materia è scritta e orale, solo orale o pratica);

Risulterà **NON AMMESSO** alla classe successiva, l'alunno che avrà riportato :

più di 4 (quattro) insufficienze gravi (tutti i bienni)

più di 3 (tre) insufficienze gravi (Classi 3^a e 4^a)

un voto di condotta pari o inferiore a CINQUE (indipendentemente da eventuali gravi insufficienze)



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 capo III art. 13, modificato dal Decreto Mille Proroghe L. n. 108 del 21 settembre 2018, sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che, in sede di scrutinio finale del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, risultano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli alunni che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni



suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico, si applicano le disposizioni di cui all'art. 15 comma 2 del Decreto legislativo 62 del 13 Aprile 2017. I punteggi sono calcolati in base allegato A del decreto citato.

La valutazione di eventuali CREDITI FORMATIVI

Norme di riferimento circa l'attribuzione del credito formativo sono l'art. 12, comma 1 del D.P.R. 323/98 e il D.M. n. 49 del 24/2/2000.

Il Consiglio di classe, cui è esclusivamente demandata la valutazione dei crediti formativi, oltre a tenere conto delle suddette indicazioni ministeriali, osserverà i seguenti criteri:

le esperienze esterne acquisite devono essere coerenti con l'indirizzo di studi e con il Piano dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti;

le medesime esperienze devono essere debitamente documentate con attestati e/o certificazioni rilasciati da Enti, Associazioni, Istituti pubblici o privati, legalmente riconosciuti e provvisti di regolare autorizzazione da parte delle

competenti autorità; la stessa tipologia di esperienza esterna può essere presa in considerazione una sola volta nel corso del triennio;

per ogni attestato presentato per esperienze esterne e ritenuto valido dal Consiglio di classe, sarà attribuito un punteggio di 0.10, che sarà sommato alla media dei voti;

le attività interne che possono far maturare eventuale punteggio di credito formativo sono riconducibili ad attività extracurricolari frequentate positivamente (corsi ECDL con attestazione finale rilasciata dall'AICA, Trinity, progetti PON, partecipazione a concorsi e/o gare sportive, organizzazione di eventi, etc.)

le attività interne di cui al precedente punto sono valutate discrezionalmente dal Consiglio di classe con un punteggio aggiuntivo non superiore a 0,50 da sommare alla media dei voti;

il punteggio del credito formativo non consente all'alunno di collocarsi in una banda di oscillazione superiore, ma può essere utile solo per passare dal punteggio minimo a quello massimo della stessa banda.

Allegato:

ALLEGATO A - credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IISS "Giovanni Paolo II" ha strutturato le attività di Inclusione con un protocollo BES che coinvolge attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), genitori e gruppo dei pari attinente alle ultime indicazioni del Decreto legislativo 66/2017 e il Protocollo BES attivo che delinea la procedure e le prassi dedicate. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono strutturate in:

- incontro propedeutico, dopo l'iscrizione dello studente con genitori, specialisti, docente di sostegno delle scuole superiori di primo grado, nel periodo di Maggio, per la redazione di un piano di presentazione delle abilità degli alunni per i consigli di classe; Accoglienza ad inizio anno;
- emanazione circolare BES per docenti e C.C. per osservazioni, individuazione, monitoraggio, conferma BES;
- Redazione dei PDP, PEI, PFI, piani BES e percorsi Pcto declinati con la partecipazione del DS, genitori, studenti, Coordinatori di classe e coordinatore GLI- Incontri gruppi H con specialisti ASP locale, DS, genitori, studenti, Coordinatori di classe e coordinatore GLI- Monitoraggio dei piani e delle azioni -Incontri preliminari per percorsi Esami di Stato e per redazione relazioni con specialisti ASP locale, DS, genitori, alunni, Coordinatori di classe e coordinatore GLI;
- -Piani per studenti atleti.
- Nei CC:- Individuazioni Bes e conferma -Presentazione e delibera Pei, PFI, PDP, Piani BES, Piani Atleti. -Monitoraggio azioni - Strutturazione azioni e adeguamento del processo
- Costruzione relazioni di accompagnamento all'esame di Stato e dei Percorsi.
- Sportello di Counselling per il monitoraggio della crescita emotiva _orientamento in uscita
- Pcto La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Con le azioni definite in precedenza e ben delineate nel protocollo BES promuove



efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale curando la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto ha attivato in immediato quanto previsto dalle linee guida continuando con pratiche di inclusione declinate verso un miglioramento della didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Nuovo PEI vede coinvolti nella sua definizione, oltre U.M.D., i docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Il Piano educativo sarà redatto all'inizio di ogni anno scolastico, con aggiornamenti in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza informano quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Contenuto preso da <https://www.soloformazione.it/news/Il-PEI-o-Piano-Educativo-Individualizzato-come-e-quando-prepararlo>

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta in ogni attività di programmazione, progettazione. È parte attiva e interagente del GLO così determinato: - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; - l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; - gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici



e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curriculare e di tutto il team di docenti coinvolto. Il nostro Istituto, pertanto, attraverso le procedure spiegate nel il Protocollo, di seguito allegato, attiverà per gli alunni certificati DSA, Diversamente Abili e BES la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative per gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva .

Finalità generali del Protocollo sono:

- garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES (DSA , Disabili ; e ogni altra difficoltà certificata e non; temporanea e permanente)
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell’apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti coinvolti nel processo di crescita dell’alunno.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche (volute poiché il processo di inclusione e la normativa possono variare). Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di :

- definire pratiche comuni all’interno dell’istituto;
- promuovere tra le parti coinvolte nel processo di crescita degli alunni una politica di accettazione delle nuove strategie inclusive.



- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES (DSA , Diversamente Abili e ogni altra difficoltà certificata e non; temporanea e permanente)
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.
- promuovere in loro il senso di consapevolezza delle proprie competenze al BEN-ESSERE
- fornire ai docenti un VADEMECUM sulle possibili strategie da usare (vedi parte finale)

Operativamente, quindi, il nostro Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico ;
- svantaggio linguistico e/o culturale .
- alunni ripetenti
- alunni con difficoltà emotive e in genere anche temporanee



Obiettivi principale della politica di Inclusività attivata dalle varie parti coinvolte dell'ISIS "Giovanni Paolo II" sono

- la riduzione delle "barriere di pensiero" che limitano la partecipazione sociale;
- monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
- essere una guida nel processo formativo di tali alunni,

in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

ed inoltre, fare in modo che l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;

Risorse necessarie per attivare la politica dell'Inclusività

Come previsto dalla Normativa, nella Scuola è necessario attivare una rete di Risorse che coinvolga tutte le parti in una interazione continua, ma con piani di lavoro ben predisposti, per costruire azioni finalizzate alla crescita globale dell'alunno e alla sua istruzione.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, di tutto il personale docente ed Ata. Procedure di Accoglienza IL Docente F.S area alunni incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico insieme al Collaboratore del D.S., prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Si promuovono all'inizio dell'anno scolastico tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:



Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il PdF; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e da quest'anno alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI come risorsa necessaria; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale. GLH d'Istituto Composizione: Dirigente scolastico o suo Collaboratore, Referente Area Alunni, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili,. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario. Compiti: -Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. -Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili. -Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. -Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. Propone screening GLH operativi Composizione: Dirigente scolastico, o delegato, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: -progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Referente per le attività di sostegno o Counselor d'istituto Competenze di tipo organizzativo (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro. Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche). Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). Scelte metodologiche e didattiche all'interno delle classi. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. -Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere



equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Ruolo della famiglia

Il docente specializzato. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il Pei ed il Pdf; partecipa ai G.L.H.O., ai G.L.H. d'Istituto e da quest'anno alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI come risorsa necessaria; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale. GLH d'Istituto
Composizione: Dirigente scolastico o suo Collaboratore, Referente Area Alunni, docenti per le attività di sostegno, referente Asl, genitori degli studenti disabili. Si riunisce due volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario. Compiti: -Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità. -Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili. -Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto. -Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. Propone screening GLH operativi
Composizione: Dirigente scolastico, o delegato, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: -progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Referente per le attività di sostegno o Counselor d'istituto
Competenze di tipo organizzativo (Gestione delle risorse personali, tenere contatti con i referenti della Asl, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro. Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche). Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno). Scelte metodologiche e didattiche all'interno delle classi. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il



lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. -Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Allegato:

PROTOCOLLO INCLUSIVITA_.pdf - PROTOCOLLO INCLUSIVITA' IIS GIOVANNI PAOLO II 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il vademecum illustrativo del Ministero dell'Istruzione del 5 agosto 2022 fornisce le linee operative per mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, per l'anno scolastico 2022 - 2023. Tale documento riporta i seguenti punti:

Nel 2022 il contrasto al Sars CoV-2 è cambiato:

- Da strategie di contrasto della diffusione dell'infezione si è passati, infatti, a strategie di mitigazione
- L'obiettivo perseguito è contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica. Le linee guida del Ministero dell'Istruzione per la didattica digitale integrata costituiscono un riferimento per l'utilizzo di tale metodologia innovativa, sia che venga utilizzata come compensazione e integrazione della didattica in presenza sia in caso di lockdown.

È opportuno:

- definire un insieme di misure di prevenzione di base da attuare sin dall'avvio dell'anno scolastico
- individuare ulteriori possibili misure da realizzare su disposizione delle autorità sanitarie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino, al fine di contenere la circolazione virale e proteggere i lavoratori, la popolazione scolastica e le relative famiglie.

Le indicazioni sono finalizzate a:

- Garantire la frequenza scolastica in presenza
- Prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) adottato dalla scuola come integrazione al PTOF negli anni scorsi viene riproposto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La modalità di realizzazione della didattica digitale integrata terrà conto del necessario bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.



Si dovrà:

- assicurare a tutti gli studenti che si trovano a distanza la fruibilità della proposta didattica e delle informazioni per il relativo accesso;
- garantire un'accurata informazione a studenti e famiglie sui tempi, sulle modalità di svolgimento di esercitazioni e di prove svolte in presenza e a distanza.

OBIETTIVI:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione segnalando i casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- trasformare la didattica blended on line di supporto per il recupero e potenziamento, così come prevista nel PTOF, in una didattica che integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana e non solo eccezionale;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.
- Le proposte didattiche, opportunamente organizzate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe, dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte dei Docenti.
- Le attività svolte saranno sempre annotate sul registro elettronico, per informare le famiglie e per favorire il monitoraggio.
- La programmazione didattica, da operare in sede di Dipartimenti disciplinari, sarà opportunamente organizzata e potrà riguardare sia l'estensione dei contenuti che il livello di approfondimento, così come le nuove modalità e metodologie di lavoro.
- Il Collegio docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti, fissa criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.



Ai Dipartimenti disciplinari e ai Consigli di classe è affidato il compito di progettare la didattica individuando

- i contenuti essenziali delle discipline,
- i nodi interdisciplinari,
- gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento (Progetti, Educazione Civica, PCTO) al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti potranno caricare sulla piattaforma GSUITE-CLASSROOM materiali di ripasso o di avanzamento della programmazione, con informativa puntuale agli studenti in presenza e a distanza e riportando ogni azione didattica sul Registro elettronico, con scansione dei tempi di visione/studio a disposizione degli studenti. Tutte le attività didattiche svolte dovranno essere riportate sul Registro elettronico, sia per la didattica in presenza sia per la DDI.

STUDENTI CON FRAGILITA'

La DDI sarà utilizzata prioritariamente per gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, in accordo con le famiglie.

Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti per le attività di sostegno, in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Si rimanda ai singoli Piani Educativi Individualizzati per gli studenti con disabilità.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di



archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

A tale scopo, l'istituzione scolastica ha individuato le seguenti piattaforme che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati:

- registro elettronico ARGO
- piattaforma didattica CLASSROOM d'Istituto
- piattaforma GSUITE - assicura un agevole e sicuro svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile per qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud.

Allegati:

REGOLAMENTO DDI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. La quota oraria dell'autonomia rappresenta all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione. Inoltre è possibile destinarla ad attività di supporto all'organizzazione. A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. La quota oraria dell'autonomia rappresenta all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione. Inoltre è possibile destinarla ad attività di supporto all'organizzazione.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

L'Istituzione Scolastica aderisce a Reti Istituzionali ed Interistituzionali per la realizzazione di specifiche attività, per la condivisione di progetti e di risorse, per la partecipazione a specifici bandi con l'intento di:

- favorire la collaborazione tra scuole per la realizzazione di percorsi di ricerca-azione finalizzati a migliorare i processi di insegnamento-apprendimento
- creare uno strumento di reciproco supporto per la sperimentazione di progetti didattici innovativi



e la promozione di un confronto permanente

Le finalità prevalenti sono ricondotte alle priorità della scuola:

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa riguardano: registro elettronico, pagelle online, modulistica presente sul sito scolastico, giustificazione delle assenze online, prenotazioni online dei colloqui da parte delle famiglie.

COMUNICAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

La scuola ha incrementato l'utilizzo delle nuove tecnologie soprattutto durante l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, incrementando le azioni perseguite già da tempo che l'hanno portata ad essere Scuola 2.0 .Pertanto sono utilizzati i seguenti mezzi per le varie azioni relative sia alla didattica che alla comunicazione:

- Piattaforma G-SUITE per la condivisione e lo scambio di materiale didattico, per riunioni collegiali, per la formazione di docenti e ATA e quanto altro si ritenga più opportuno ed efficace.
- Registro elettronico per l'utilizzo della posta elettronica e della bacheca per comunicazioni tra docenti, studenti e famiglie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, svolgono incarichi di supporto nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto. Curano i rapporti con i professionisti e le agenzie esterne per iniziative rivolte agli alunni. Gestiscono inoltre i rapporti con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente scolastico promuove il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto nel processo di elaborazione del Piano di Miglioramento. Consulta periodicamente il portale MIUR e i siti di interesse. Si occupa delle integrazioni e della stesura definitiva del Rapporto di Autovalutazione.	4
Funzione strumentale	Sono stati designati dal Collegio dei docenti undici Funzioni strumentali per cinque Aree di intervento. Per la prima Area: Elaborazione e coordinamento attività di promozione e sviluppo dell'IIS, coordinamento orientamento in ingresso e in uscita sono stati individuati quattro docenti in rappresentanza dei rispettivi indirizzi. La seconda Area riguarda la Gestione del piano di	11



	<p>formazione dei docenti, selezione materiale in rete per attività docenti, progetti di formazione innovazione per la didattica, coordinamento prove Invalsi. La terza è quella della Manutenzione e aggiornamento sito WEB e FB. La quarta Area, con quattro funzioni strumentali, si occupa del Coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro. La quinta riguarda il Coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate. Tutte le Funzioni strumentali elaborano le proposte progettuali integrative del Piano e svolgono attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento.</p>	
Capodipartimento	<p>Presiedono le riunioni di dipartimento e organizzano il lavoro di programmazione dipartimentale.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>I Responsabili di plesso supportano il Dirigente scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione del plesso, per assicurare una funzionale e razionale organizzazione del servizio scolastico. Svolgono inoltre compiti connessi all'incarico di coordinatori dell'emergenza.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili</p>	2
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione tecnologica supporta</p>	5



	<p>l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la Scuola Digitale anche con la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente coordinatore avrà cura di: • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; • facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.</p>	17
Responsabile UFFICIO TECNICO	<p>Il Responsabile coordina l'Ufficio Tecnico istituito presso l'IPSSEOA</p>	1
Componenti NIV	<p>Elaborazione, monitoraggio, valutazione RAV e PDM Supporto e rendicontazione delle scelte strategiche</p>	4
Coordinatore di classe	<p>Coordinano l'organizzazione didattica ed educativa promuovendo con le famiglie un proficuo dialogo</p>	36
Referente problematiche BES	<p>Si occupa di: a) tenere i contatti con l'Azienda sanitaria provinciale e con gli altri Enti esterni all'Istituto; b) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap o DSA o BES, garantendone la sicurezza, ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza, dei</p>	1



	<p>dati personali e sensibili dell'Istituto; d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; e) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti, attinenti ad alunni con handicap o DSA o BES, secondo le norme vigenti; h) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap o DSA o BES; i) coordinare l'attività del GLI in generale.</p>	
GLI	<p>Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola, raccolta e valutazione documentazione e tipologia di disabilità, strategie di integrazione ai fini dell'elaborazione del PAI</p>	11
RSPP-RLS-ASPP- Preposti- Medico competente	<p>Gestione di specifiche attività relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori</p>	12
GESTIONE QUALITA'	<p>Gestione della qualità Il RSGQ assicura la corretta gestione di tutte le attività e del controllo della qualità all'interno delle Direzioni per assicurare la soddisfazione dell'Utenza e dei clienti e la conformità del SGQ agli obiettivi definiti. Il RISGQ costituisce la figura di sistema che svolge funzioni di coordinamento delle attività del SGQ e di monitoraggio dei processi in relazione agli obiettivi di sistema. Il Responsabile della Progettazione ha il compito di coordinare le attività che attengono alla progettazione del servizio formativo dalla fase di pianificazione alla fase di validazione, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei requisiti cogenti e delle parti interessate e, più in generale, dei requisiti del servizio.</p>	4



Tutor docenti in anno di prova Attività di supporto ai docenti in anno di prova 5

Comitato per la valutazione dei docenti

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; - valuta il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297 del 1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.5 01 del D.Lgs. 297 del 1994 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Organo di garanzia

Si esprime a maggioranza in merito all'impugnazione dei procedimenti disciplinari e sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto 5



Referenti per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'ordine nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio

2

Referente Scolastico Covid-19

Il referente scolastico svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. In presenza di casi confermati COVID-19, agevola le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione. I docenti referenti COVID hanno il compito di gestire i rapporti tra istituzione scolastica, ASP, I docenti, studenti e famiglie per le attività di sorveglianza sanitaria nel periodo di emergenza COVID-19. Sono stati individuati docenti referenti per ogni sede della scuola.

1

Centro Sportivo Scolastico

Il centro Sportivo Scolastico coordina la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività sportive in seno alla scuola, ivi compresa la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge inoltre attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili

Ufficio protocollo

Cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita e ne gestisce la pubblicazione sul sito web. Inoltre conserva e gestisce l'archivio di deposito

Ufficio acquisti

Disbrigo delle attività contabili, gestionali e di natura finanziaria connessi all'acquisto di beni.

Ufficio per la didattica

UFFICIO ALUNNI Si occupa di tutti gli aspetti riguardanti l'organizzazione della didattica dei quattro indirizzi di scuola dell'istituto I

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa degli adempimenti relativi al personale docente ed ATA a TD e a TI



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RE.NA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.NA.I.A.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.NA.LI.ART



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Qualità 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE "AMBITO 3" Basilicata**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SL Mediterraneo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONI PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: Rete "CLIL for seaferers"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete formata a seguito di uno specifico finanziamento per la formazione di docenti CLIL nell'ambito degli istituti nautici italiani. La scuola capofila è l'istituto nautico di Trieste.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SGQ per la Formazione Marittima

.....

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

DOCENTI ITTL

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Bullismo e cyber bullismo

....

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI REFERENTI

Formazione di Scuola/Rete

MINISTERO

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità



....

Destinatari	DOCENTI impegnati nella classi con alunni H
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA nei luoghi di lavoro

Le attività riguardano la formazione sul primo soccorso e sull'antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ESPERIENZE FORMATIVE PER DOCENTI NEO-ASSUNTI

Esperienze formative, didattiche e di peer review; bilancio di competenze, patto formativo; momenti di reciproca osservazione in classe tra docente tutor e docente neoassunto (peer to peer) per favorire il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe (art.9 del D.M. n. 850 del 27/10/2021)



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale costituisce, senza dubbio, un fattore decisivo per migliorare la qualità del servizio e per la crescita professionale di tutti gli operatori scolastici.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e nel rispetto del piano di formazione del personale, collegialmente condiviso, nonché in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale, la scuola attiverà percorsi formativi singolarmente e/o in rete con altre scuole presenti sul territorio.

Saranno privilegiati percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale che vedano gli operatori coinvolti come soggetti attivi dei processi di cambiamento e di innovazione impegnati in attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La scuola individuerà sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dal personale al fine di documentare le buone pratiche e favorirne la diffusione.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PRIVACY e trasparenza amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La formazione e l'aggiornamento del personale ATA sono volti a promuovere lo sviluppo di competenze in merito all'innovazione tecnologico/digitale, con particolare riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale e alla dematerializzazione dei processi amministrativi, alle continue disposizioni su privacy e trasparenza amministrativa. Il personale deve partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro organizzati dalla scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento prevede la partecipazione del personale non solo ai corsi organizzati dall'Istituzione Scolastica, ma anche ad iniziative promosse da altre scuole, reti di scuole, associazioni, enti accreditati per la formazione.